

# Mon Clocher



Paroisse de  
**Saint-Sulpice**

  
**ARVIÈRE**  
Vallée d'Aoste

# Mon Clocher



## **MON CLOCHER ARVIER**

Pubblicazione a cura della Parrocchia di Arvier  
e dell'Amministrazione comunale

### **Direttore Responsabile:**

Isabelle Godecharles

### **Comitato di Redazione:**

Denise Alleyson  
Edmond Béthaz  
Nicoletta Jorrioz  
Barbara Luboz  
Cristina Marquis  
Jonny Martin  
Daniela Millierey  
Vilma Thomain  
Andrea Ettore Vallet

### **Hanno collaborato:**

Christian Alleyson  
Roberta Bastianetto  
Don Marian Benchea  
Alessandro Celi  
Ilva Giorgi  
Remo Jorrioz  
Daniela Lombard  
Laura Martinet  
Manuela Monticone  
Sveva Paolucci  
Valeria Rollet  
Elide Sage  
Dino Vinante  
Scuola dell'infanzia  
Scuola primaria

### **Foto di copertina:**

Andrea Ettore Vallet

### **Autorizzazione**

numero 1 del 2010 (Parrocchia di Arvier)  
Spedizione in a.p. D.L. 353/2003 convertito  
in legge 27/02/2004, n. 46 art. 1 comma 2 DCB Aosta

### **Tipografia**

Tipografia Pesando Aosta



## La nascita di Gesù: una grande lezione di umiltà

In questi giorni natalizi, quando arriva nelle vostre case l'ultimo numero del nostro *Mon Clocher*, vi voglio porre davanti all'immagine del Bambino Gesù. Sono sicuro che nelle nostre case ancora tante famiglie hanno fatto il presepe ed anche l'albero, continuando questa bella tradizione che risale a San Francesco d'Assisi e che mantiene vivo nei nostri cuori il mistero di Dio che si fa uomo. La devozione a Gesù Bambino è molto diffusa: da lontano e provato Giappone fino alla bella e gelida Alaska, da Pont-Saint-Martin fino ad Entrèves per scendere nella nostra realtà valdostana. Davanti agli edifici di culto, nelle piazze e soprattutto nelle abitazioni viene esposta con tanta fantasia la rappresentazione sacra del Natale. Anche tanti santi e sante l'hanno coltivata nella loro preghiera quotidiana e hanno desiderato modellare la loro vita su quella di Gesù Bambino. Da loro possiamo continuare ad imparare!

Mi ricordo con tanta nostalgia come, negli ultimi anni prima della caduta del Muro di Berlino, nei paesi dentro la Cortina di Ferro c'era l'abitudine di rappresentare il presepe sempre più piccolo e nascosto agli occhi dei regimi totalitari e lo si faceva con tanta precauzione e timore.

Veramente questo è un grande mistero, Dio è umile! Noi che siamo orgogliosi, pieni di vanità e ci crediamo grande cosa, siamo niente! Lui, il grande, è umile e si fa bambino. Questo è un vero mistero! Dio è umile. E' vero che la sua morte in croce e la sua risurrezione sono la massima espressione del suo amore redentore, però non dimentichiamo che tutta la sua vita terrena è rivelazione ed insegnamento. Nel periodo natalizio ricordiamo la sua infanzia, anche se i dati consegnati nei Vangeli non sono molto consistenti.

Quindi sappiamo poco di Gesù Bambino, ma possiamo imparare molto da Lui se guardiamo alla vita dei bambini. È una bella abitudine quella che hanno i genitori ed i nonni: osservare i loro bambini, i loro movimenti e le loro attività. Scopriamo, innanzitutto, che i bambini vogliono la nostra attenzione. Loro devono stare al centro, perché? Perché sono orgogliosi? No! Perché hanno bisogno di sentirsi protetti. Ecco perché a volte nella predica domenicale qui ad Arvier mi piace scendere davanti all'altare ed insieme ai vostri cari bambini scoprire la bellezza e gli insegnamenti che la Parola di Dio comunica a tutti noi.

E' necessario anche per noi porre al centro della nostra vita Gesù e sapere, anche se può sembrare paradossale, che abbiamo la responsabilità di proteggerlo. Vuole stare tra le nostre braccia, in particolar modo questi freddi giorni di Natale, ma ce lo chiede durante tutta la nostra vita. Egli desidera essere accudito e vuole poter fissare il suo sguardo nel nostro. Davanti a Gesù siamo chiamati ad abbandonare la nostra pretesa di autonomia, come ripete spesso papa Francesco, e questo è il nocciolo del problema: la nostra richiesta di autonomia deve svanire per accogliere la vera forma di libertà, che consiste nel conoscere chi abbiamo dinanzi e servirlo. Lui, bambino, è il Figlio di Dio che viene a salvarci. E' venuto tra di noi per mostrarci il volto del Padre ricco di amore e di misericordia. Di questa misericordia abbiamo sentito parlare durante tutto il 2016, anno santo giubilare che ormai si è concluso, ma non deve essere finito il nostro percorso che ci fa camminare e ci porta avanti con l'obiettivo di dare un volto umano a questa comunità ed al mondo tramite le opere della misericordia corporali e spirituali. Ne approfitto per ringraziarvi per questo 2016 e per la vostra vicinanza alla comunità e alla parrocchia, tramite la presenza, la preghiera ed il sostegno.

Un sereno Natale e un buon 2017 a tutti!

Don Marian



Nouvelles de la paroisse  
Nouvelles de la paroisse



## Feste patronali

6 agosto 2016  
Baise-Pierre



12 agosto 2016  
La Ravoire





20 agosto 2016  
Planaval



Dice il proverbio:  
*"Se plouè lo dzoo de Sèn Bartelemì,  
tò l'éiton i déhì "*

27 agosto  
2016  
Chamençon





### La cupola di Vicoforte: un affresco di seimila metri quadrati

Lunedì 29 agosto un piccolo gruppo delle parrocchie di Arvier, Avise e Valgrisenche ed alcuni fedeli della parrocchia di Torgnon sono stati in gita al Santuario di Vicoforte, in provincia di Cuneo. Questo santuario è conosciuto anche come santuario-basilica della Natività di Maria Santissima o santuario-basilica Regina Montis Regalis. Si tratta di una chiesa monumentale, tra le più importanti del Piemonte, la cui cupola con sezione orizzontale ellittica risulta essere la più grande al mondo con una forma di questo genere. Al centro della cupola, trionfa la gloria di Maria fra la gioia degli angeli musicanti. Le decorazioni in affresco degli oltre seimila metri quadrati di superficie sono state completate da Mattia Bortoloni (dal 1746 al 1748) e da Felice Biella (dal 1748 al 1752), che ha portato avanti anche la fantasiosa decorazione "rococò" del

presbiterio, degli ingressi laterali e dell'atrio. Il santuario ha assunto la forma attuale nel 1884, quando sono stati costruiti i campanili e le tre facciate.

È stata proprio una bella emozione partecipare alla Santa Messa in una basilica così particolare!



## Inizio del nuovo anno pastorale e del catechismo

Con l'arrivo dell'autunno è iniziato un nuovo anno pastorale che, per i nostri giovani parrocchiani, coincide anche con l'inizio dell'anno catechistico.

Il Vescovo, nella sua lettera ai fedeli, ha voluto sottolineare questo momento con le parole di Marco 4, 26: *"Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra"* unite a quelle di Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium: *"se ad una lettura troppo orizzontale il mondo ci appare alla deriva, la fede ci apre gli occhi e ci chiama a lasciarci sempre di nuovo investire dalla forza del Vangelo capace di convertirci, di darci vita e gioia e di trasformarci in coraggiosi evangelizzatori. Non ho ricette da proporre. Mi piacerebbe però che ogni parrocchia, ogni comunità religiosa, ogni gruppo ecclesiale, ogni famiglia e anche i sacerdoti e i diaconi di ogni zona pastorale si sentissero interpellati e si sedessero una volta attorno al tavolo all'inizio dell'anno pastorale per chiedersi: noi viviamo davvero la fraternità evangelica? Che cosa possiamo fare di più? Che cosa dobbiamo cambiare perché la nostra testimonianza cristiana sia più vera?"*





Queste sono solo alcune delle numerose riflessioni della lettera del vescovo che con le sue parole vuole farci riflettere un po'... Le catechiste sapranno sicuramente gettare i semi tra i piccoli solchi dei nostri giovani parrocchiani. E per noi adulti chiediamo a Dio di donare alla nostra comunità dei segni di fede, ma Gli domandiamo soprattutto di renderci capaci di capirli, di custodirli e di farli crescere nei nostri cuori per riuscire a vivere e trasmettere la fede cristiana nel modo più proficuo possibile.

Buon cammino! Buon anno pastorale e catechistico a tutti quanti, grandi e piccoli!!!

## Giubileo dell'Alta Valle, 9 ottobre

Domenica 9 ottobre, un gruppo di fedeli della nostra parrocchia ha partecipato al Giubileo dell'Alta Valle. Sono stati quattro i momenti più significativi di questo intenso pomeriggio: la processione nelle vie centrali di Aosta (dalla Chiesa di S. Stefano alla Cattedrale), il passaggio sotto la Porta Santa, le confessioni ed infine la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Franco Lovignana, alla presenza di tutti i sacerdoti delle parrocchie dell'alta valle.

Al momento dell'attraversamento della Porta Santa il vescovo ha invitato tutti "ad alzare gli occhi e vedere il segno grande, il più grande possibile, dell'amore e della misericordia di Dio per noi: il crocifisso". Sicuramente ogni fedele ha vissuto tutti questi momenti in modo particolare e personale, ma le emozioni dei presenti si potevano quasi toccare con mano: era come se ognuno di noi fosse una parte integrante di un grande progetto, uno strumento nelle mani di Dio. Sono proprio i momenti così intensi che ci aiutano ad arricchire il nostro cammino di cristiani: insieme agli altri abbiamo raccolto un po' di

fede e di speranza e tanta energia per continuare con una forza ed un coraggio maggiori la nostra strada da cristiani nelle nostre comunità. Il vescovo ci ha salutato lasciandoci un messaggio importante: *"tornate a casa e cercate di essere dei cristiani attivi, trasmettete alle persone che vi sono vicine fede e riconciliazione. Il vostro vero pellegrinaggio deve iniziare questa sera nella vostra vita e deve continuare per tutti i giorni della vostra esistenza"*.





## Giubileo dei cantori

Domenica 16 ottobre si è svolto in Cattedrale il Giubileo dei Cantori: è stato un momento di intensa condivisione, sia per i canti che per la preghiera comune. La voce di ogni singolo cantore, unita a quella di tutti gli altri, ha quasi certamente raggiunto Dio che avrà ascoltato e forse apprezzato la grande armonia raggiunta da tutti.

Il Vescovo ha voluto lasciare dei messaggi importanti: ha ricordato che la cantoria rimarrà sempre un gruppo essenziale per le celebrazioni e per l'assemblea dei fedeli. Infatti i cantori sono in grado di sostenere e di aiutare la preghiera durante le messe e sono soprattutto un esempio di grande fede per tutti. Il Vescovo ha detto infatti che *"il canto e la musica sacra che fanno parte integrante della celebrazione liturgica mirano a fare in modo che il Signore possa toccare il cuore, la vita e l'intelligenza dei suoi fedeli"*.

Monsignor Lovignana ha voluto anche dare dei piccoli consigli: ogni prova di canto dovrebbe iniziare con una preghiera che aiuti a mettersi nello spirito giusto verso il Signore e verso i fratelli. Ha aggiunto poi che i cantori dovrebbero essere i primi testimoni della fede vissuta come carità ed attenzione verso i fratelli, infatti essi dovrebbero cercare di vivere nel loro gruppo un clima sereno e gioioso unito al perdono e alla riconciliazione. Per sottolineare questa affermazione ha ripreso e sottolineato le parole di una canzone *"Laissons-nous réconcilier par le Christ, avec nos frères. Voici la mission que Dieu nous confie sur la terre: amour et pardon pour un monde réconcilié"*... questo messaggio è veramente importante e non deve essere mai dimenticato!

## CHIUSURA DIOCESANA DELL'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Ad Aosta in Cattedrale domenica 13 novembre 2016 si è svolta la Solenne Concelebrazione eucaristica per la chiusura diocesana dell'Anno Santo della Misericordia.

Quest'anno Santo, per coloro che hanno vissuto con fede questo Giubileo, è stata un'esperienza viva della vicinanza del Padre Celeste con la quale toccare con mano la sua tenerezza e rinvigorire la nostra fede con gesti e segni di devozione.

Ognuno di noi ha potuto accogliere questo dono di grazia con semplici gesti e segni che la Chiesa ci ha indicato per diventare uomini e donne di misericordia:

### 1) Il pellegrinaggio

Numerosi sono stati i pellegrinaggi organizzati dalla Diocesi per accogliere la misericordia di Dio attraverso il cammino, meditando la parola di Dio, offrendo la fatica come gesto di penitenza e di intercessione per invocare il perdono dei peccati e il dono della conversione e della pace. Lo stesso cammino che occorre per andare incontro ai fratelli che sono nel bisogno per servirli attraverso le opere di misericordia.

### 2) La Porta Santa

Un ricco calendario di appuntamenti diocesani ha consentito ai fedeli di attraversare la Porta Santa con fede e penitenza per ottenere l'indulgenza giubilare.

Ricordiamo il Giubileo dei malati, dei religiosi, dei giovani, delle famiglie, dei ministranti, dei lavoratori, dei sacerdoti e diaconi, delle vedove, delle cantorie, dei volontari, e di tutte le zone diocesane di appartenenza... ognuno di noi ha potuto identificarsi nelle varie ini-



ziative rispetto alla sua vita, ai suoi trascorsi personali ed essere accolto nella preghiera con la solenne benedizione.

Proprio come attraversando la porta della nostra casa ritroviamo intimità e sicurezza, anche nel gesto di attraversare la Porta Santa abbiamo potuto ritrovare questo dono oltre che un alto significato spirituale attraverso le parole di Gesù... *“io sono la porta... se uno entra attraverso di me, sarà salvato...”*. Passare la Porta Santa vuol dire infatti lasciarsi attrarre da Nostro Signore Gesù Cristo.

### 3) Il sacramento della Riconciliazione

Durante questo Anno Santo è stato posto al centro il sacramento della riconciliazione perché la parola del perdono giungesse a tutti, soprattutto a chi, per svariati motivi, si è staccato dalla vita sacramentale e per chi si trova lontano da Dio.

### 4) L'indulgenza

L'indulgenza è il compimento del perdono di Dio che non conosce confini.

Con la confessione sacramentale la colpa è perdonata ma l'impronta negativa rimane. Ecco che allora l'indulgenza, attraverso la misericordia di Dio, raggiunge il peccatore perdonato e lo libera dal residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità e a crescere nell'amore, piuttosto che ricadere nel peccato.

Attraverso un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, unito alla professione di fede, alla preghiera, all'eucarestia e al sacramento della riconciliazione è stato possibile ottenere l'indulgenza giubilare di questo Anno Santo.

### 5) Il perdono

Un impegno di questo Anno Santo era guarire le relazioni malate della propria vita e della propria famiglia perché solo il perdono dona serenità al cuore, lascia cadere il rancore e la rabbia per trovare la felicità.

### 6) Opere di misericordia

In questo anno giubilare dedicato alla misericordia non poteva mancare la fervente richiesta di gesti di carità e benevolenza attraverso le opere di misericordia corporale e spirituale che ognuno di noi ha potuto attuare secondo coscienza perché “non possiamo fuggire le parole del Signore ed in base ad esse saremo giudicati” ... dare da mangiare a chi ha fame, dare da bere a chi ha sete, accogliere il forestiero, vestire chi è nudo, passare del tempo con chi è malato e prigioniero...aiutare ad uscire dal dubbio, vincere l'ignoranza, essere vicini a chi è solo e afflitto, perdonare chi ci ha offeso e respinto, avere pazienza, pregare per i vivi e per i morti... in ognuno di questi piccoli gesti è presente Cristo. Il suo corpo martoriato, flagellato, piagato e denutrito è di nuovo visibile per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura nel più piccolo dei nostri fratelli. Nella speranza che questo anno Santo abbia portato rinnovamento e fecondità nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità ci auguriamo che la benedizione del Signore ci accompagni e ci custodisca sempre.





## Il cristiano e la cremazione

Fin dall'inizio i cristiani scelsero spontaneamente di affidare il loro corpo alla terra, ad immagine della sepoltura di Gesù. In polemica con questa prassi cristiana, nel 19esimo secolo alcuni ambienti massonici assunsero la cremazione come professione di ateismo e di odio verso la Chiesa. Per questo nel 1888 essa fu proibita ai cattolici. Superata quella circostanza e di fronte a nuove pratiche circa la sepoltura, nel 1963 la Chiesa tolse quella proibizione, pur continuando a manifestare la preferenza per la sepoltura, detta Inumazione (da *humus* = terra). Pratica, per la verità, già da tempo superata con l'uso dei loculi.

La Chiesa non ha nulla contro la cremazione in sé, essa non intacca la fede nella risurrezione. Le norme canoniche sono, invece, fortemente contrarie alla prassi di spargere le ceneri in natura e soprattutto di conservarle in abitazioni private. Infatti queste due scelte rendono più fragile il ricordo dei morti e lo privatizzano (con il rischio che l'urna cineraria in casa, con il tempo, potrebbe diventare imbarazzante) e verrebbe a mancare quel luogo comune, il cimitero, che nel frenetico svolgersi della vita quotidiana ne ricorda la precarietà, la solidarietà nella morte e, per i credenti, anche la solidarietà in quella vita di comunione in Cristo che unisce la Chiesa oltre il tempo e lo spazio.

(Silvano Sirboni, liturgista)

## « Ne pleure pas si tu m'aimes »

*Si tu savais le don de Dieu et ce que c'est que le Ciel.*

*Si tu pouvais d'ici entendre le chant des Anges et me voir au milieu d'eux.*

*Si tu pouvais voir se dérouler sous tes yeux les horizons et les champs éternels, les nouveaux sentiers où je marche !*

*Si, un instant, tu pouvais contempler comme moi la Beauté devant laquelle toutes les beautés pâlisent.*

*Crois-moi, quand la mort viendra briser tes liens comme elle a brisé ceux qui m'enchaînaient et, quand un jour que Dieu connaît et qu'il a fixé, ton âme viendra dans ce ciel où l'a précédée la mienne, ce jour-là tu me reverras, tu retrouveras mon affection épurée. Tu me reverras donc, transfiguré dans l'extase et le bonheur, non plus attendant la mort, mais avançant d'instant en instant avec toi dans les sentiers nouveaux de la Lumière et de la Vie.*

*Essuie tes larmes et ne pleure plus si tu m'aimes.*

Saint Augustin (354-430)





## Le nostre cappelline: una preghiera nel silenzio

I fedeli lettori del “foglio settimanale” hanno scoperto in questo 2016 le foto *di-z-arato-uéo* delle parrocchie di Arvier, Avise e Valgrisenche.



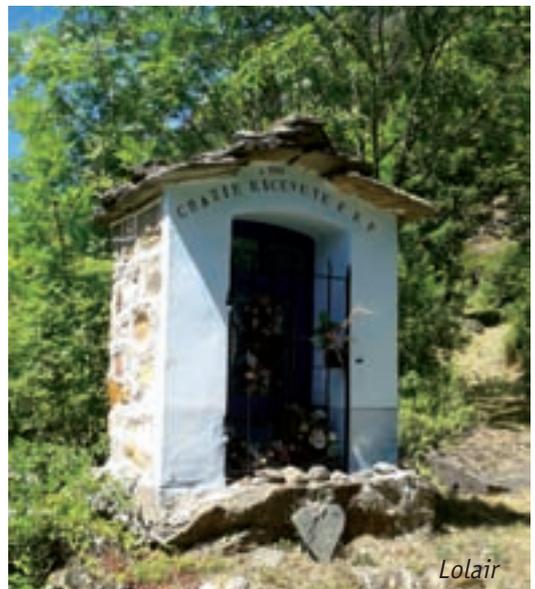
Chamençon

Queste piccole cappelline votive si possono trovare lungo i sentieri, ai lati delle strade, all'ingresso o all'uscita dei villaggi, ma anche negli angoli delle case. Esse sono nate da un culto spontaneo, dal bisogno di un rapporto continuo con Dio o la Madonna nell'obiettivo di chiedere una presenza continua, una forte protezione o semplicemente di ringraziare, soprattutto per una grazia ricevuta.

Non hanno nulla di rilevante dal punto di vista artistico, nella loro semplicità costruttiva e pittorica non possono essere definite delle opere d'arte, anche se alcune di loro rivelano un notevole buon gusto, una particolare raffinatezza nel disegno. Tutte quante rappresentano la profonda religiosità ed i sentimenti di un'antica devozione o di una forte riconoscenza per una grazia ricevuta.

Nel passato i nostri parrocchiani hanno rivolto tante preghiere a Dio nei momenti più difficili della loro vita e della storia personale o collettiva, dell'intero villaggio. Nelle cappelline troviamo quasi sempre la Madonna accanto a Giuseppe, ma a volte sono presenti anche Gesù o Sant'Antonio.

Ogni cappellina tramanda una propria storia o anche una testimonianza personale legata ad una famiglia. Ognuna di esse ha una data incisa e delle iniziali che dovrebbero far risalire al costruttore, anche se si è ormai dimenticata la provenienza della maggior parte di esse. L'aspetto più importante è che, ancora oggi, dopo tanti anni, esse sono lì, immobili ed immerse nel silenzio: ci chiedono solo di fermarci un momento in questo nostro viaggio continuo, ci dicono di respirare, di pensare e di dire una semplice preghiera che sarà sicuramente ascoltata.



Lolair





## Un senso di pace: riflessioni davanti ad una cappellina

Mi fermo, ascolto e prego. Stringo le mani davanti alle mie labbra, ma allargo le braccia al creato e ripeto: “Dio sei grande”. La mia preghiera, non è più una semplice ammirazione della potenza divina, ma ora è più alta: è amore. Sono parole dolci e leggere, che si muovono come un canto che l’anima ripete, di zolla in zolla per tutta la terra, di onda in onda per i mari, di stella in stella per gli spazi immensi.

Sembrano parole sperdute, eppure Dio le sente, le raccoglie e le ascolta in profondità. Nell’infinito dello spazio e del tempo, questa forza, sola, questa immensa onda di amore, sostiene tutto in un armonico sviluppo di forze. La visione dell’ordine in cui vanno tutte le creature mi dà un senso di pace vera e profonda. La mia anima si sente sazia perché percepisce e vede la sua mèta più alta. Così Dio mi appare ancor più grande che nella sua potenza di Creatore: mi appare nella potenza del suo Amore. Adesso posso



gioire, non sono solo, non ho paura: Dio è la verità che convince, la carezza che ama e perdona, la mano che accompagna e sostiene sempre. L’infinito abisso in cui guardo non è lì per ingoiarmi nelle tenebre del mistero, ma si fa pieno di luce e mi ripete e canta senza fine l’inno della vita. Mi sento protetto per sempre perché questo abisso è Amore e io sento di farne parte.

## IL SANTUARIO DI ROCHEFORT

Sono giunti ormai a conclusione i lavori di restauro del santuario dedicato a Maria Ausiliatrice.

Iniziati lo scorso autunno con il rifacimento della copertura e proseguiti, dopo la sospensione invernale, con il restauro delle facciate esterne, gli stessi sono stati ultimati nel mese di novembre con le tinteggiature interne, la sostituzione dei serramenti, il ripristino della pavimentazione in legno e la messa a norma

degli impianti; contestualmente sono state completamente restaurate anche le cinque cappellette esterne della Via Crucis.

Grazie al sostegno finanziario della Conferenza Episcopale Italiana, della Regione Autonoma Valle d’Aosta e della Fondazione San Paolo, nonché all’intervento dell’Amministrazione comunale di Arvier, si è concretizzato un progetto che ha riportato all’antico splendore questo gioiello del nostro patrimonio culturale



Versamento sul conto corrente bancario acceso presso

**BCC VALDOSTANA**

**Filiale di Arvier,**

**c/c 000090166748**

**IBAN IT04I0858729392000090166748**

causale "Donazione per i lavori di restauro del santuario di Rochefort – Parrocchia di Arvier"

Segnaliamo, infine, la possibilità di destinare eventuali somme per specifici interventi mirati dei quali eventuali benefattori volessero farsi direttamente carico; chi fosse interessato a tale opportunità è pregato di contattare direttamente il consiglio degli affari economici o il consiglio parrocchiale.

Ing. Christian Alleyson

ecclesiastico; il santuario di Rochefort, da sempre caro alla comunità di Arvier e a numerosi affezionati che ad esso sono legati per motivi diversi, presentava ormai diverse criticità, che ne limitavano la piena fruibilità e l'utilizzo a rare occasioni durante l'anno.

Un contributo fondamentale è venuto anche dalle somme raccolte durante le collette domenicali appositamente destinate ai lavori e alle donazioni effettuate da generosi benefattori che hanno voluto, con il loro gesto, partecipare attivamente all'intervento e contribuire al completo recupero del santuario. Grazie a questo canale sono stati raccolti ben 6.270 euro.

Pur avendo ultimato i lavori previsti in progetto, alcuni aspetti rimangono ancora in sospeso e potranno essere completati in un secondo tempo; alcuni restauri artistici, per esempio, potrebbero definire il recupero (restauro dei pannelli lignei presenti all'interno delle cappelle votive esterne, interventi sull'altare e sugli ex-voto...). E' per questo motivo che chiunque volesse ancora contribuire in prima persona è ben accetto...

Ribadiamo, pertanto, le modalità per la raccolta dei fondi da destinare agli ulteriori interventi di completamento del restauro:





## La profondità di un ex-voto

“*Ex voto*” è una locuzione latina che deriva dall’ellissi di *ex voto suscepto*, “secondo la promessa fatta”, e indica la formula apposta sugli oggetti offerti nei santuari per ringraziare Dio, la Madonna o un santo per aver esaudito una preghiera. L’estensione del significato ha portato a designare con questa dicitura l’oggetto stesso dell’offerta.

Il dono di oggetti votivi alle divinità per propiziare la protezione o ringraziarle per averla ottenuta era in uso già in Mesopotamia ed in Egitto. Nei templi etruschi e romani si possono trovare quelli che venivano chiamati i “*donaria*”. Adottata dal cristianesimo, questa abitudine si radicò rapidamente, quale esteriorizzazione di intima ed immediata fede nella misericordia divina. In Italia la tradizione dell’*ex voto* dipinto risale alla seconda metà del 15esimo secolo quando i membri della classe benestante commissionavano la rappresentazione di un miracolo ricevuto ad esperti pittori.

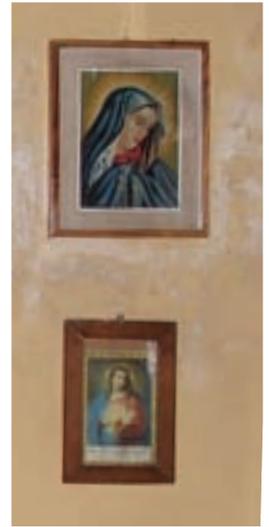
Un *ex voto* rappresenta una concreta testimonianza di fede di un credente che, attraverso la preghiera e l’intercessione della Vergine Maria, ha ricevuto una grazia superando un momento difficile della sua vita. Offrire un *ex voto* è soltanto l’atto conclusivo di un lungo e complesso processo che inizia con una richiesta di intervento

divino durante una prova difficile e faticosa che un fedele deve affrontare nella sua vita. L’esaudimento di questa preghiera rappresenta il momento più forte per il credente che decide quindi di intraprendere un pellegrinaggio verso il santuario prescelto per sciogliersi dall’obbligo del voto. La presenza nel santuario e l’esposizione del dono per eternare la grazia ricevuta diventano quindi un atto profondamente sentito e dovuto.

Il ringraziamento per una grazia ricevuta può essere espresso con la sigla italiana P.G.R. (per grazia ricevuta) o semplicemente G.R. (grazia ricevuta), ma si può trovare anche la sigla latina V.F.G.A. (*Votum fecit, gratiam accepit*) che significa voto fatto, grazia ricevuta.

Tra i molti oggetti presenti in un santuario si possono trovare fotografie di malati che sono guariti o di bambini che hanno ricevuto una grazia, quadretti composti dai capelli di una donna, dipinti di montanari scampati a valanghe, oggetti di macchine di autisti che sono sopravvissuti a tremendi incidenti d’auto, ricami fatti a mano con fiori o immagini di Dio e della Madonna, quadretti con cuori di ogni colore e grandezza.

L’aspetto più importante e significativo, al di là dell’oggetto stesso, rimane comunque il fatto di sapere che ogni dono custodisce un’importante storia umana, perché dietro ognuno di essi ci sono una profonda sofferenza, una grande gioia e soprattutto una grande devozione per Dio o per la Madonna.





## *Ha ricevuto il Battesimo*

**GROSSO Riccardo**  
di Sandro e Barone Concetta  
Arvier, 23 ottobre 2016



## *Sono tornati alla casa del padre*



**ROULET Susanna**  
di anni 85  
nata ad Arvier il 22/08/1931  
deceduta ad Arvier il 29/09/2016



**GODIOZ Camillo Beniamino**  
di anni 84  
nato ad Arvier il 29/09/1932  
deceduto ad Aosta l'11/11/2016

## *Preghiamo per loro*



### Calendario delle prossime festività

#### **NATALE**

24/12/2016 Vigilia di Natale:  
Santa Messa ad Arvier alle ore 22,30  
25/12/2016 Natale Santa Messa ad Arvier  
alle ore 11,00

**31/12/2016 Te Deum**  
Santa Messa alle ore 18,00

**01/01/2017 Maria Madre di Dio**  
Santa Messa ad Arvier alle ore 11,00

#### **EPIFANIA**

05/01/2017 Santa Messa ad Arvier alle ore 18,00  
06/01/2017 Santa Messa ad Arvier alle ore 11,00

**15/01/2017 Santi Patroni Sulpizio e Antonio**  
Santa Messa alle ore 11,00

**29/01/2017 Sant'Antonio - Benedizione  
degli animali e degli attrezzi agricoli**  
Santa Messa alle ore 11,00





## NOTIZIE DAL COMUNE

### LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### **Rendiconto della gestione finanziaria 2015**

Il Consiglio comunale, nella seduta dell'8 agosto 2016, ha approvato a maggioranza il Rendiconto della gestione finanziaria 2015 e la relativa relazione illustrativa, che erano stati esaminati dalla Giunta comunale nella seduta del 18 luglio precedente

Il Rendiconto, composto dal Conto consuntivo e dal Conto del Patrimonio, ha ottenuto il parere favorevole del Revisore dei conti, come risulta dalla relazione che è stata allegata allo stesso, unitamente all'elenco dei residui passivi ed attivi, alla relazione predisposta dalla Giunta relativa agli obiettivi, alle attività ed agli investimenti ed alla relazione della gestione predisposta dagli uffici.

I dati del bilancio consuntivo hanno portato ad un avanzo di gestione dell'anno di competenza pari a circa 80.000 Euro: un avanzo così ridotto, se da una parte è indice di una buona amministrazione, caratterizzata dall'utilizzo delle somme disponibili, dall'altra rappresenta un sintomo di una carenza strutturale di risorse che rende più difficoltosa la gestione delle spese comunali.

I restanti residui, non riguardanti la gestione, derivano da impegni per la maggior parte molto risalenti nel tempo.

Inoltre, particolarmente rilevante risulta essere l'importo derivante dalla differenza tra quanto il Comune aveva destinato, come da comunicazioni ricevute, per l'accantonamento per il maggior gettito IMU e l'importo che, di fatto, la Regione ha chiesto come trasferimento, pari ad Euro 91.000.

L'avanzo cosiddetto "disponibile", così come de-

terminato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, non potrà, però, essere utilizzato, in quanto dovrà essere trasferito alla Regione per la compartecipazione alla copertura dei costi relativi ai servizi sociali e all'istruzione.

Alla seduta del Consiglio hanno partecipato il Revisore dei Conti dott. Carlo Distasi, che ha illustrato i dati di maggior rilievo contenuti nella sua relazione, ed il rag. Dario Vitali, Responsabile del Servizio finanziario dell'ambito, che ha evidenziato le problematiche della redazione del rendiconto 2015, derivanti dalla recente introduzione del principio di armonizzazione del bilancio e dall'utilizzo, a livello di ambito, di un programma informatico comune.

Alcuni dati. Per quanto attiene la voce "Entrata", le entrate correnti accertate nel corso del 2015 sono state pari ad Euro 1.955.385,03 (il 99,92% di quanto previsto), di cui Euro 444.701,78 relativi alle entrate tributarie ed Euro 1.228.314,43 relativi ad entrate derivanti da contributi dello Stato e della Regione. Le entrate extratributarie sono state pari ad Euro 282.368,22, dei quali Euro 82.802,78 riguardanti proventi dei servizi pubblici ed Euro 172.023,20 derivanti da proventi dei beni dell'ente.

Il totale degli impegni nella gestione di competenza per le spese correnti ammonta, invece, ad Euro 1.603.532,14, circa l'87% di quanto stanziato, mentre il totale degli impegni in conto capitale ammonta ad Euro 337.488,73, pari a circa il 93% dello stanziamento iniziale.

L'indebitamento residuo del Comune, derivante dall'accensione di mutui fra il 1999 ed il 2010, per la realizzazione di cinque progetti, è complessivamente pari ad Euro 491.148,14 e le rate annuali di ammortamento sono sostenibili in relazione alle risorse ad oggi disponibili.

Il Comune di Arvier, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2184 del 32/12/2013, avendo una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, non deve rispettare il 1° obiettivo del



patto di stabilità “raggiungimento del saldo obiettivo”, mentre rimane soggetto al 2° obiettivo “riduzione del debito” (mantenimento del rapporto tra il debito e le entrate proprie accertate entro il limite di 2,5 volte il valore della percentuale media riferita ai Comuni valdostani nel triennio 2009/2013) che è stato ampiamente rispettato.

### **Riaccertamento straordinario dei residui**

Dopo la sospensione dei lavori consiliari per consentire alla Giunta comunale di deliberare in merito al riaccertamento straordinario dei residui, secondo la nuova procedura, il Consiglio ha provveduto alla presa d'atto ed alla conseguente variazione.

Per riaccertamento straordinario dei residui si intende il processo di verifica, cancellazione e reimputazione dei crediti e dei debiti ereditati dagli esercizi precedenti: al termine di tale operazione i residui corrisponderanno solo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili ed i crediti ed i debiti risulteranno registrati negli esercizi in cui sono esigibili.

A seguito di tale operazione è stato determinato l'avanzo definitivo, di cui una parte è stata accantonata per la copertura dei crediti di dubbia esigibilità ed un'altra parte per la costituzione del fondo per la tutela legale, come previsto dalla legge, mentre la restante parte, come detto, sarà trasferita alla Regione.

### **Pari opportunità**

Nella successiva seduta del 19 ottobre, l'Assemblea comunale ha, invece, provveduto ad approvare il piano per le azioni positive 2016/2018 in materia di pari opportunità, secondo quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 e dall'art. 66 della L.R. 23/07/2010, n. 22. Tale normativa prevede, infatti, che i Comuni, così come le Amministrazioni dello Stato, prov-

vedano a predisporre dei piani, della durata triennale, contenenti delle azioni tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità sul luogo di lavoro. In caso di mancata adozione è prevista l'impossibilità di assumere nuovo personale.

Nella fattispecie, il piano approvato riprende quello definito dal Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione ed il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) che ha ottenuto il parere favorevole della Consigliera di parità regionale.

### **Convenzione eliski**

Nella stessa seduta, il Consiglio comunale è stato chiamato ad esaminare la convenzione per l'esercizio in forma associata dell'attività di trasporto di sciatori con elicotteri (eliski) tra i Comuni di Valgrisenche, La Thuile ed Arvier.

Con la stagione invernale 2015/2016 le concessioni per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di eliski di cui all'art. 2, comma 3, della L.R. 15/1988, per il comprensorio di Valgrisenche/Arvier, così come per il contiguo comprensorio di La Thuile, sono scadute.

Le tre Amministrazioni coinvolte hanno ritenuto vantaggioso accordarsi al fine di svolgere in modo coordinato ed in forma associata tale attività, andando a definire un comprensorio unico per poi bandire un'unica procedura di affidamento.

L'unione dei comprensori, un bando unico, con determinati standard e cautele, ed il conseguente affidamento ad un unico operatore potrà determinare un miglior assetto organizzativo ed un maggior coordinamento da un punto di vista tecnico, garantendo anche maggior sicurezza ed un più puntuale controllo sull'esercizio stesso. Con l'approvazione a maggioranza della convenzione - che era già stata licenziata nei giorni precedenti dall'organo consiliare degli



altri due Comuni - si è andati, quindi, ad unificare i due comprensori, senza ampliarne i rispettivi confini, demandando al Comune capofila di Valgrisenche l'approvazione di tutta la documentazione necessaria allo svolgimento della gara relativa all'affidamento del servizio, degli atti e delle operazioni di gara.

Sono stati, altresì, definiti i rapporti finanziari: le somme dovute dalla ditta concessionaria saranno introitate dal Comune capofila, che provvederà nei termini individuati a trasferirle pro quota agli altri due Comuni.

Le quote di rispettiva competenza consistono in un minimo fisso garantito, che verrà versato anche in assenza di attività, ed una percentuale sulla somma introitata, oltre ad una quota gratuita di 360 minuti a stagione di volo o sua monetizzazione.

Il fisso minimo garantito ammonta ad Euro 33.000 a stagione, di cui Euro 10.000 a Valgrisenche, Euro 20.000 a La Thuile ed Euro 3.000 ad Arvier, fissati in modo da consentire una compensazione derivante dal fatto che nelle convenzioni precedenti gli introiti venivano determinati in maniera diversa nei due comprensori.

Per quanto concerne la parte variabile, versata in relazione alle rotazioni effettuate dal gestore, il Comune di Valgrisenche otterrà il 68%, il Comune di La Thuile il 28% ed il Comune di Arvier

il 4%, determinati sulla base dell'estensione dei rispettivi territori interessati e sullo storico delle rotazioni effettuate.

Il Comune di Arvier ha ritenuto opportuno far inserire la clausola secondo la quale le percentuali potranno essere variate dopo la prima stagione, ciò in relazione all'effettivo utilizzo del territorio, stante i dati che saranno forniti.

### **Equilibri di bilancio**

Il Consiglio comunale si è nuovamente riunito l'8 novembre per provvedere alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

È, infatti, previsto che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, una volta l'anno l'organo consiliare provveda con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso accertamento negativo, ad adottare contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio. Con propria relazione del 25 ottobre, il Revisore dei Conti ha rilevato come permangano gli equilibri di bilancio, evidenziando, altresì, come non si profilino variazioni sostanziali nella consistenza dei residui rispetto a quanto rideterminato in seguito all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015, come il fondo di crediti di dubbia esigibilità non richieda adeguamenti e come non siano stati segnalati debiti fuori bilancio.

### **Variazione al bilancio di previsione**

Successivamente è stata approvata la seconda variazione di bilancio preventivo.

La variazione si è resa necessaria in seguito alla previsione di minori spese per quanto concerne le assicurazioni, i beni di consumo, i prodotti per il riscaldamento ed i beni per la manutenzione ordinaria, oltre che per quanto riguarda i servizi esterni, quali lo sgombero neve. Alcuni risparmi si sono inoltre avuti sul capitolo delle bitumature.



Tali risorse, per complessivi Euro 27.055, sono andate a reintegrare il fondo di riserva ed i capitoli riguardanti le manutenzioni e le riparazioni dell'edificio scolastico (area giochi), la manutenzione degli edifici comunali, così come la manutenzione straordinaria delle strade. Sono stati, inoltre, previsti degli acquisti di attrezzature informatiche ed alcuni interventi alle aree verdi.

Hanno partecipato altresì, in qualità di relatori, il sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia, Diana De Martino, il sottosegretario al Ministero della semplificazione, Angelo Rughetti, il procuratore generale della Corte dei conti del Piemonte Giancarlo Astegiano ed il professor Paolo Urbani.

Per il Comune di Arvier ha partecipato la Consigliera Annie Glarey.



## OPERE E LAVORI PUBBLICI

---

### Asfalti a Baise-Pierre

La strada che conduce alla frazione di Baise-Pierre era stata danneggiata dalla caduta di pietre e, col passare del tempo, alcune radici cresciute ai margini della carreggiata avevano causato un ammaloramento dell'asfalto. Inoltre alcuni piccoli lavori di manutenzione sull'acquedotto avevano creato delle buche che erano state "tacconate" provvisoriamente.

Era necessario, pertanto, un intervento di scarificazione e di asfaltatura che, seppur non potendo interessare l'intero tracciato, è andato a migliorare notevolmente il sedime nei punti più problematici della strada.

Inoltre, grazie ad un intervento dei vigili del fuoco volontari, alcune piante lungo i bordi sono state tagliate, migliorando così la sicurezza.

### Posa dei cestini portarifiuti

In periodi dove non vi sono grandi risorse disponibili ed i progetti di ampio respiro paiono concretizzarsi con difficoltà, occorre cercare di intervenire nelle "piccole cose" che possono migliorare la situazione in essere.

Durante un giro di perlustrazione sul territorio, la Giunta ha rilevato la presenza di mozziconi, scontrini, pacchetti di sigarette e di piccoli ri-

### Scuola per la democrazia

Dal 7 al 9 ottobre, ad Aosta, si sono tenuti i lavori della "Scuola per la democrazia", corso di alta formazione indirizzato ai giovani amministratori, giunto all'ottava edizione.

All'iniziativa, promossa dal Consiglio regionale e da Italiadecide, presieduta dall'ex Presidente della Camera Luciano Violante, con la collaborazione di Anci giovani, hanno partecipato 76 amministratori under 35, di cui 31 valdostani e 45 provenienti dalle altre regioni italiane.

Domenica 9 ottobre è intervenuto ai lavori anche il Ministro dell'Interno Angelino Alfano, che ha risposto alle numerose domande dei corsisti in merito alla riforma elettorale, alla tutela delle diverse identità territoriali, al patto di stabilità, al tema dei migranti ed all'allarme terrorismo.



fiuti specialmente in alcuni punti del territorio ed ha deciso di acquistare alcuni cestini destinati proprio a tale tipologie di rifiuto.

I cestini portarifiuti sono stati posizionati alle fermate dei bus, lungo la passeggiata fra Arvier e Leverogne, nei pressi del Municipio e dei bagni pubblici.

Chiaramente i cestini non sono destinati allo smaltimento di rifiuti di altra natura che, differenziati, devono essere conferiti presso le aree di raccolta, peraltro non molto lontane.

### Rifacimento del ponticello all'area verde

Il ponticello dell'area verde, che consente di attraversare il laghetto, con il passare degli anni, si stava pressoché sgretolando ed anche le travi portanti non garantivano più un'adeguata sicurezza.

È stato, pertanto, necessario intervenire prontamente, cercando di evitare una chiusura estiva del passaggio.

Con un rapido intervento di una squadra dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e Risorse naturali, il ponte è stato ripristinato e la ringhiera ancora robusta riposizionata, evitando che qualche fruitore dell'area verde, molto frequentata nei fine settimana della bella stagione, "andasse a bagno".



### Appalto del servizio sgombero neve

Con delibera n. 52 del 31/08/2016 la Giunta comunale ha approvato il capitolato del servizio sgombero neve per le stagioni 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019, con possibilità di rinnovo per le due stagioni successive.

L'appalto ha per oggetto lo sgombero neve, l'abbattimento di sponde, la stesa di inerti, la stesa di fondenti chimici in casi specificatamente previsti, lungo le strade, le piazze, i parcheggi pubblici, i marciapiedi e gli accessi agli edifici pubblici comunali, regionali e di culto, oltre al trasporto della neve in eccedenza ed al suo smaltimento, come meglio individuato in atti. L'importo forfettario a corpo per ogni stagione è stato stimato in Euro 75.000, mentre è da considerarsi a misura l'importo di Euro 22.500 per il servizio di pulizia, lo sgombero, l'asportazione e il trasporto della neve accumulata in eccedenza nei piazzali del Capoluogo e della frazione Leverogne.

### Rete regionale Wi-fi

Con l'obiettivo di ridurre il cosiddetto *digital divide* (ossia il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione, in particolare personal computer ed internet, e chi ne è escluso) è in corso di realizzazione l'infrastrutturazione in fibra ottica del territorio della Valle d'Aosta attraverso il piano VDA Broadbusiness. Il completamento delle attività è previsto entro la fine dell'anno 2017.

Con la prima fase del piano sono stati attivati, in via sperimentale, 148 punti di accesso wi-fi sul territorio regionale. Al momento, la rete wi-fi è accessibile nei pressi dei municipi dei 74 Comuni valdostani ed in altre zone individuate nelle vicinanze.

Il servizio è disponibile gratuitamente e possono connettersi tutti coloro che dispongono di un dispositivo wi-fi. Gli utenti possono utilizzare la rete "WiFiRegioneVDA", senza registra-



zione e senza limitazioni di tempo, per accedere ai siti istituzionali e turistici della regione; diversamente per consultare tutti gli altri siti è necessaria la registrazione. In quest'ultimo caso, è previsto un vincolo temporale di accesso di 1 ora al giorno, come richiesto dalle prescrizioni della Commissione Europea a tutela della concorrenza.

Per quanto concerne il nostro Comune gli hotspot, segnalati con cartellonistica, sono siti, oltre che presso il Municipio, nei pressi della banca BCC, presso la sede dello sci club sulla piazza della Chiesa, presso l'area verde, presso la sala polivalente e presso la biblioteca.

## **TERRITORIO E RISORSE AMBIENTALI**

### **Riserva naturale di Lolair**

L'Amministrazione regionale, in sinergia con il Comune, ha predisposto una serie di iniziative e di attività volte alla valorizzazione della Riserva naturale di Lolair.

Al fine di una migliore fruibilità complessiva dell'area, rispettosa delle attività agricole, si sta lavorando con la struttura regionale competente in materia di aree protette e con quella che si occupa di sentieristica per individuare la fattibilità di un'ipotesi di tracciato che permetta, allontanando i visitatori dai prati e dalla zona propriamente umida, di creare una sorta di anello di visita che si colleghi con la direttrice che sale verso Baise-Pierre.

Allo stesso modo, per rendere più evidente l'accesso da La Ravoire, si sta pensando di migliorare le indicazioni di parcheggio e la cartellonistica nei pressi del villaggio.

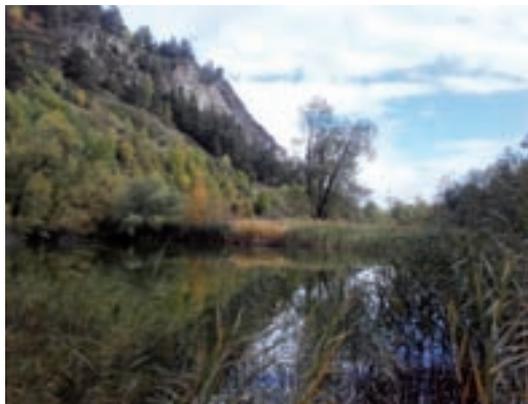
Parallelamente, nella stagione estiva, la Riserva è stata protagonista di una serie di iniziative, inserite nell'ambito del sistema "VIVA Valle d'Aosta unica per natura", che hanno preso avvio do-

menica 24 luglio con "Open Day Natura", per poi proseguire con le passeggiate a Lolair del 28 luglio e del 4 e 19 agosto ed, infine, con la "Passeggiata golosa" del 15 ottobre.

In questa occasione un piccolo gruppo di camminatori è partito da La Ravoire con destinazione Lolair, accompagnato dalla guida della natura Daniele che, durante il tragitto, ha fornito interessanti informazioni sulla flora e la fauna del posto.

Dopo aver visitato l'area lacustre, la comitiva, anche in virtù della splendida giornata, è salita fino a Baise-Pierre, dove è stato all'allestito un pranzo "alla buona" a base di gustosi formaggi, salumi e pane della tradizione.

Una bottiglia di vino rosso, come il resto fornito dalla Regione e portato a spalla dai partecipanti, non poteva, infine, mancare.



### **4K e Tor des Géants**

Quest'anno ai volontari che, come ormai è consuetudine, prestano servizio in occasione del passaggio del Tor des Géants sul nostro territorio è stato chiesto uno sforzo suppletivo, così come illustrato durante la riunione organizzata dall'Amministrazione il 22 agosto ed aperta a tutti gli interessati: oltre al TdG era previsto il passaggio, una settimana prima, del nuovo Alpine Endurance Trail 4K.





Così è stato ed i volontari non si sono tirati indietro, assistendo i partecipanti al 4K, provenienti da Valgrisenche fra il tardo pomeriggio di sabato 3 settembre e la mattinata inoltrata del giorno seguente, così come sostenendo i trailers del Tor des Géants, che sono transitati, provenienti dal Col de la Crozatie, fra il pomeriggio di domenica 11 settembre ed il mattino del giorno successivo.

Per alcuni il servizio è proseguito vestendo i panni delle "scope" ed accompagnando, dapprima sino a Promoud e poi sino al Rifugio Deffeyes di La Thuile, gli ultimi concorrenti, uno di nazionalità cinese ed uno giapponese.

Un grazie a tutti volontari, ai vigili del fuoco del Distaccamento di Arvier, che hanno prestato servizio e garantito la sicurezza sul tratto di strada fra il Revers e Planaval, e a Nadir dell'Hotel Paramont.

Più di un concorrente, soprattutto quelli che non erano alla prima esperienza, ha ringraziato i volontari della gentilezza e della disponibilità, concludendo con "... è davvero piacevole passare a Planaval": obiettivo raggiunto!

### ATTIVITA' SOCIALI

#### Arrabattiamoci

La Giunta comunale, con delibera n. 60 del 28/09/2016, ha approvato la compartecipazione dell'Amministrazione alla spesa per il progetto riguardante la psicomotricità denominato "Arrabattiamoci".

L'attività, svolta per un'ora ogni settimana presso la scuola di Arvier, è caratterizzata da una ginnastica "speciale" e da un lavoro che si basa sulle potenzialità di ogni bambino, a partire dagli schemi motori di base ed ha come obiettivo quello di unire e di includere tutti i partecipanti nella giocomotricità, elidendo differenze o disabilità.

L'Amministrazione ha deciso di sostenere tale iniziativa utilizzando il fondo derivante dai risparmi di spesa relativi alla rinuncia dei gettoni di presenza dei Consiglieri comunali e destinato ad iniziative di carattere sociale.

#### Giorni imperfetti

L'associazione Centro donne contro la violenza, in collaborazione con l'Unité des Communes Grand-Paradis, ha organizzato una serie di attività, nell'ambito dell'iniziativa "Giorni imperfetti - Parole e storie contro la violenza sulle donne", volte a sensibilizzare la popolazione sulla tematica della violenza di genere.

Il programma ha preso avvio il 12 ottobre, presso il Municipio di Saint-Pierre, con la presentazione del libro di Viviana Rosi "Fare la differenza. Vent'anni di impegno contro la violenza





sulle donne”, e ha avuto conclusione il 24 novembre ad Introd.

Anche Arvier è stato coinvolto con la proiezione, avvenuta venerdì 4 novembre, presso la sala consiliare, del film “Un giorno perfetto” di Ferzan Ozpetek.

### Festa degli anziani

Anche quest’anno, come è consuetudine, si è tenuta la festa degli anziani over 65 anni. Un nutrito gruppo di “meno giovani” si è, così, ritrovato domenica 27 novembre per la celebrazione della Santa Messa, all’uscita della quale il Consiglio pastorale ha preparato un ricco aperitivo.

In seguito, si è tenuto il pranzo presso l’hotel Col du Mont, offerto dall’Amministrazione: l’atmosfera è stata gioiosa e la spensieratezza, nonostante gli acciacchi dell’età, l’ha fatta da padrona.

### ATTIVITA’ PROMOZIONALI

#### La promenade des étoiles

Il Comune, in collaborazione con la Proloco, anche

quest’estate ha invitato la popolazione ed i turisti a partecipare alla classica “Promenade des étoiles”, in occasione della notte di San Lorenzo del 10 agosto.

L’itinerario individuato è stato Grand-Haury/Croix du Bouque, con sconfinamento in Comune di Introd. All’iniziativa, sempre apprezzata, hanno partecipato una trentina di camminatori, alcuni fedelissimi, che in circa un’ora e mezza hanno completato l’ascensione alla croce che è posta in un





punto particolarmente panoramico e domina la valle centrale.

Dopo un ristorante vin brulé, la cena al sacco, l'assaggio di alcuni dolci offerti dai partecipanti, vi è stato il consueto brindisi a base di Refrain.

Date le temperature rigide, il gruppo, indossati i frontalini, si è presto avviato verso la discesa... senza preoccuparsi troppo di non aver visto neppure una stella cadente... per la precisione alcuni ritengono di averne vista una, ma non vi sono prove certe.

### La Coursa di Bosse 2016

Sabato 24 settembre, a Chambave, nell'ambito delle manifestazioni previste per la 57° Fête di Resén, si è tenuta "La Coursa di Bosse", palio delle botti fra le città del vino valdostane.

Anche quest'anno la squadra di Arvier, detentrici del titolo, ha sbaragliato le altre équipes, giungendo prima al traguardo e vincendo la prova.

Complimenti a Gloriana, Joël e Daniele per l'impegno dimostrato, oltre che per il risultato ottenuto.



### Un paracarro per Maurice Garin

La richiesta in un primo momento è sembrata insolita, ma una volta valutata, meritava di essere accolta: così l'Amministrazione ha aderito al "Museo del paracarro".

Tale particolare museo è stato ideato da Dario Pegoretti, ora pensionato, ma per ben 36 anni responsabile dell'illuminazione delle strade

provinciali di Trento e ciclista in gara per 39 anni. Durante la sua lunga attività in sella ha avuto modo di incrociare moltissimi paracarri, ma la scintilla scoccò quanto vide in un cantiere una pila di paracarri rimossi perché desueti e non più a norma. Da qui l'idea di costituire un museo dedicato al paracarro che, acquisizione dopo acquisizione, grazie ad un'insospettabile rete di ricerca, ora conta circa 100 colonnine di pietra, molte delle quali provenienti dalle storiche salite del Giro d'Italia.

Il passaggio successivo fu quello di abbinare ad ogni paracarro il nome di un famoso ciclista che si distinse nelle rispettive tappe del Giro: Coppi, Bartali, Girardengo, Moser, Merckx, Gimondi, Pantani....

Infine, l'orizzonte si ampliò e nacque l'idea di andare al di là del Giro d'Italia ed onorare anche altri campioni del ciclismo. Il nome di Maurice Garin fu fra i primi ad essere pensato, ma ci voleva un paracarro proveniente dal suo Comune natio, Arvier. Grazie ad un Arvelèn che gratuitamente ha donato un bel paracarro di pietra di altri tempi, scelto fra i tre messi a disposizione, anche Maurice Garin ha il suo paracarro presso il museo di Pergine Valsugana.

### RINGRAZIAMENTI

L'Amministrazione comunale vuole, infine, ringraziare tutti i cittadini che nel corso della stagione estiva hanno fornito spontaneamente la propria opera per iniziative di volontariato, riguardanti in particolar modo la cura e la tutela del territorio.

Ringraziamo chi ha ripulito a fondo delle scarpate, chi ha decespugliato dei sentieri, chi ha sistemato un tratto di ruscello, chi ha prontamente tagliato una pianta liberando un sentiero frequentato, chi ha spostato delle pietre, chi ha dato da bere ai fiori e li ha curati con passione e tutti coloro che hanno lavorato gratuitamente ed in silenzio per la comunità.

Senza citare nessuno, grazie a tutti voi.



**UN ANNO di "FOTO DEL MESE" DAL SITO DEL COMUNE**



29 novembre 2015  
Festa degli anziani



6 dicembre 2015  
Quarantennale della Cantoria



17 gennaio 2016  
Pranzo del Patron d'Arvi



25 febbraio 2016  
Musical "Cats" al Teatro Regio di Torino



19 marzo 2016  
Nuovo direttivo della Pro loco



25 aprile 2016  
Corrado Gex 1966-2016





28 maggio 2016  
Spettacolo teatrale "Le più belle del reame"



11 giugno 2016  
Maturità civica classe 1998



9 luglio 2016  
Leverogne en musique



12 agosto 2016  
Serata Makalu



10 settembre 2016  
Giornata di sensibilizzazione sulla distrofia  
muscolare Duchenne



22 ottobre 2016  
Castagnata



## LE ELEZIONI COMUNALI DEL 1946

Le elezioni comunali del novembre 1946 rappresentano un passaggio di fondamentale importanza nel percorso di ricostituzione democratica degli enti locali, dopo gli anni caratterizzati dal regime fascista e dalla gestione podestarile.

Dopo la Liberazione dell'aprile 1945 e prima della ricomposizione ufficiale dei Comuni, l'amministrazione delle collettività locali fu garantita transitoriamente da membri designati dai Comitati di Liberazione Nazionale (CLN), costituiti dai cinque partiti della Resistenza.

Furono individuate persone il più possibile equilibrate, seppur talvolta appartenenti a schieramenti politici, e soprattutto conosciute e gradite alla popolazione: segnale di un primo avvio verso l'amministrazione democratica.

Ad Arvier, che all'epoca inglobava anche il territorio comunale di Avise, fu nominato dal CLN, quale Commissario e poi Sindaco, François Barrel di Planaval, in sostituzione del



*François Barrel*

Commissario prefettizio Eliseo Glarey, che, succeduto al Podestà Flaviano Cognein, aveva amministrato con equilibrio il Comune di Arvier a partire dal dicembre 1943.

Le ultime deliberazioni del Commissario prefettizio Glarey sono datate 9 e 13 aprile 1945, mentre la prima del Commissario Barrel, assistito dal Segretario comunale Lucien Gex, risale al 5 maggio 1945: nella successiva deliberazione del 23 giugno Barrel viene indicato come Sindaco, il primo Sindaco di Arvier (ancora ricomprendente Avise) del dopoguerra.

È interessante notare come tutto sia avvenuto senza soluzione di continuità: alla delibera n. 21, ultima prima della Liberazione, avente ad oggetto "Liquidazione note per somministrazione di alloggi ai sinistrati", segue, sulla stessa pagina del registro e vergata dalla stessa calligrafia del Segretario, la n. 22, recante "Liquidazione note"; era cambiato un mondo, ma dalle carte pareva essere tutto rimasto immutato.

Dall'agosto dello stesso anno il Sindaco Barrel venne affiancato da una Giunta, sempre nominata dal CLN, composta da Glarey Francesco e Milliery Roberto, per Arvier, e Milliery Rodolfo e Milliery Angelo, per Avise.

La prima deliberazione della Giunta comunale, che si sostituisce alle deliberazioni sindacali, è datata 8 agosto 1945.

Alla fine di quel mese François Barrel si dimetterà e nuovo sindaco verrà nominato Roux Ruggero di Rochefort, che resterà in carica sino al 1° dicembre 1946, quando cioè verrà eletto, dal Consiglio comunale, il nuovo Sindaco.

Il 3 marzo 1946, in attuazione a quanto previsto dal Decreto Luogotenenziale n. 545 del 7 settembre 1945, venne disposta, con de-



Ruggero Roux

creto del Presidente del nascente Consiglio Valle, Federico Chabod, la ricostituzione dei Comuni, così come erano prima degli accorpamenti voluti dal fascismo.

A seguito delle unioni di regime, i Comuni valdostani dai 73 originari (il Comune di Gaby fu istituito in seguito) erano, infatti, stati ridotti nel numero di 46.

Con decreto presidenziale del 15 gennaio, erano, peraltro, già state ripristinate le originarie denominazioni dei Comuni che erano state italianizzate nel Ventennio.

In virtù di ciò, dunque, non solo il nostro Comune tornava a chiamarsi Arvier e non più Arvié, ma il territorio comunale di Avise, che era stato ad esso aggregato, con decreto n. 542 del 1° marzo 1928, ritornava ad essere, dopo quasi vent'anni, un Comune autonomo. Dopo il distacco di Avise dal Comune di Arvier, gli Assessori che lo rappresentavano vennero sostituiti con i nuovi Assessori di Arvier Clusaz Benedetto Evaristo e Vallet Michele.

Nella prima delibera della Giunta nella nuova

composizione, datata 29 aprile 1946, fu approvata la concessione di 370 metri cubi di legname per la ricostruzione dei fabbricati incendiati dai nazi-fascisti nelle frazioni di Leverogne e di Rochefort.

Il 2 giugno dello stesso anno, altra data capitale, i cittadini di Arvier, così come tutti gli italiani e per la prima volta anche le italiane, furono chiamati alle urne per decidere in merito alla forma istituzionale (Monarchia o Repubblica) e per eleggere il rappresentante della Circoscrizione autonoma della Valle d'Aosta all'Assemblea Costituente, scegliendo fra Jules Bordon (che verrà poi eletto) e Paul-Alphonse Farinet.

La Giunta comunale, il 21 giugno 1946, dispose in merito alla liquidazione delle relative spese elettorali, fra le quali troviamo quelle di vitto ed alloggio degli agenti addetti al mantenimento dell'ordine pubblico, liquidate in favore del Sig. Casetta Lucio, gerente del Col du Mont di Leverogne, e della Sig.ra Chevrère Serafina, titolare del Ristorante della Stazione di Arvier.

Furono, inoltre, liquidate le spese per il servizio elettorale svolto dal Segretario comunale Lucien Gex, titolare del Consorzio di Segreteria Arvier-La Salle, che *"ha dovuto spostarsi continuamente, con ogni mezzo di locomozione (automobile, motocicletta, bicicletta), da un Comune all'altro, per la sorveglianza dei seggi nelle quattro sezioni della circoscrizione"*.

Nella seduta del 2 novembre 1946 la Giunta comunale si occupò, invece, della pianta organica del Comune, in relazione alla ricostituzione del nuovo Comune di Avise.

Tenuto conto delle esigenze dell'Amministrazione, fu individuato il seguente personale: un Segretario comunale consorziato, in qualità di funzionario di Stato, un applicato di segreteria, dattilografo, munito di licenza



media inferiore, con servizio di quattro giorni la settimana (Coccoz Anita) ed un messor-guardia, con titolo di studio di licenza elementare, in servizio permanente (Glarey Oreste).

Venne, altresì, mantenuto il posto fuori organico di necroforo, confermando il titolare Bertaz Rocco fu Giuseppe e furono, invece, soppressi i posti fuori organico di cantoniere e di guardia-boschi.



*Il vecchio municipio di Arvier*

Ma in quel novembre del 1946 l'evento più rilevante per la nostra comunità furono le elezioni comunali, indette per la ricostituzione delle amministrazioni su base elettiva, in attuazione di quanto disposto dal Decreto Luogotenenziale n. 1 del 7 gennaio precedente.

La convocazione alle urne degli italiani non avvenne per lo stesso giorno: una prima tornata elettorale prese inizio il 10 marzo, protrandosi sino al 7 aprile seguente ed interessando 5722 Comuni sui complessivi 7294.

Una seconda sessione si tenne tra il 6 ottobre ed il 10 novembre, mentre gli elettori

valdostani furono convocati, come da date fissate con decreto del Presidente del Consiglio Valle, per il 17 novembre, quanto ai Comuni della Basse Valle, e per il 24 novembre, quanto ai Comuni dell'Alta Valle.

Tutti i Comuni valdostani votarono in quelle date, salvo Ayas, che rinviò le elezioni al 29 dicembre, e Pontboset che votò il 23 febbraio dell'anno successivo.

A Challand-Saint-Anselme ed a Challand-Saint-Victor si votò, invece, il 24 novembre, con i Comuni dell'Alta Valle.

Nel nostro Comune si presentarono due liste, dalle denominazioni e dai simboli evocativi: da una parte la lista "Justice", con il simbolo della bilancia, qualificata dall'ufficio elettorale come "di centro (non DC)" e dall'altra la lista "Reconstruction d'Arvier", con una solida nuova casa al centro del contrassegno elettorale.

Si recarono alle urne 324 votanti sui 527 aventi diritto (pari al 61,5%, per la precisione il 75,4% dell'elettorato maschile ed il 48,7% di quello femminile).

Ebbe la meglio la lista "Justice", con 114 voti, eleggendo nove Consiglieri: Chevrère Ferdinando, Gadin Eliseo, Gerbelle Simeone Adolfo, Glarey Francesco (Assessore uscente), Luboz Adolfo, Pontal Emilio, Sage Francesco Giuseppe, Vallet Michele (Assessore uscente) e Vecton Ilarione.

La lista "Reconstruction d'Arvier", con solamente 13 voti di scarto, elesse 6 Consiglieri: Clusaz Grato, Junin Arturo, Millierey Fabiano, Pellissier Fabiano, Roux Ruggero (Sindaco uscente) e Vecton Maurizio.

Nella seduta di insediamento del Consiglio



convocata per il 1° dicembre 1946 venne nominato Sindaco Michele Vallet, secondo eletto nella lista "Justice", con quattordici voti su quindici (uno fu espresso a favore di Sage Francesco Giuseppe).

La Giunta, nei Comuni di media grandezza, oltre al Sindaco, doveva essere composta da due Assessori Effettivi e da due Assessori Supplenti, da eleggersi con votazioni distinte per ogni gruppo di essi.

Francesco Giuseppe Sage e Ruggero Roux (uno per lista) furono così nominati Assessori Effettivi e fra i due il primo fu nominato anche Assessore Anziano.

Ilarione Vecton e Fabiano Pellissier (uno per lista) furono, invece, eletti Assessori Supplenti.

Occorre, altresì, ricordare che Rodolfo Millieri

ed Angelo Millieri, che avevano fatto parte della prima Giunta di Arvier, rappresentando Avise sino al suo distacco, nella tornata elettorale del novembre '46, vennero eletti rispettivamente Sindaco ed Assessore ad Avise.

La nuova Giunta comunale di Arvier si riunì per la prima volta in seduta il 7 dicembre, per conferire al geometra Giacomo Ottavio l'incarico di progettazione e direzione lavori di ricostruzione dei fabbricati incendiati dai nazi-fascisti, limitatamente ai lavori eseguiti nel corso dell'anno.

Insomma, quel 1946 fu denso di avvenimenti per la vita democratica della nostra comunità ed a distanza di settant'anni merita di essere ricordato.



*Arvier 1996 - I quattro Sindaci Michele Vallet, Arturo Junin, Roberto Clusaz e Walter Riblan*





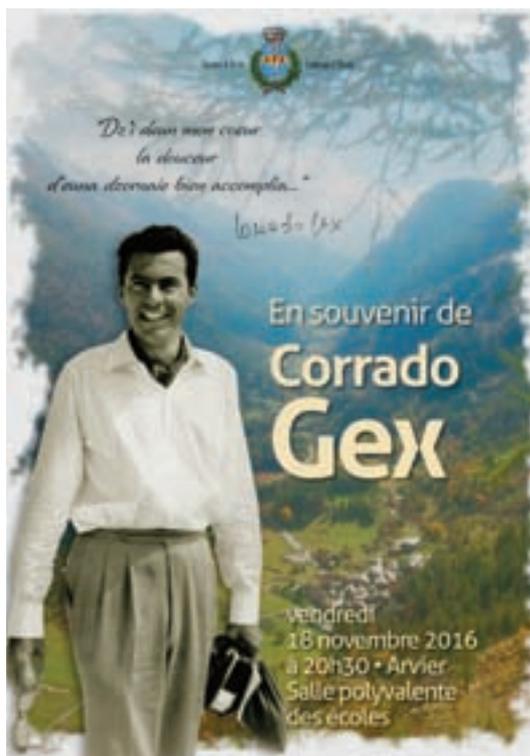
## En souvenir de Corrado Gex

Sono stati i ricordi i veri protagonisti della serata "En souvenir de Corrado Gex" tenutasi presso la sala polivalente delle scuole venerdì 18 novembre, con grande partecipazione di pubblico.

A completamento delle celebrazioni del mese di aprile, delle quali abbiamo parlato sullo scorso bollettino, la serata è stata organizzata dall'Amministrazione comunale al fine di tracciare la figura di Corrado al di fuori dell'ufficialità, dando la parola a chi l'ha frequentato, a chi ha collaborato con lui durante lo svolgimento degli incarichi pubblici e a chi ha condiviso interessi e passioni; tessera dopo tessera, intervento dopo intervento, si è venuto, così, a creare un mosaico dai colori molto vivaci, nonostante il tempo trascorso, e di grande profondità, che gli ha reso onore.

Primo a prendere la parola è stato Luigi Martin, suo stretto collaboratore nella segreteria dell'Assessorato all'Istruzione pubblica.

A partire dal loro primo incontro, avvenuto nel 1948, presso la libreria Gex di via della Stazione ad Aosta, Luigi Martin ha tracciato, con dovizia di particolari, tutto il percorso politico ed amministrativo di Corrado, dall'elezione al Consiglio regionale nel 1959, all'età di 27 anni, alla nomina alla carica di Assessore, sino alla sua elezione a Deputato nel 1963. Martin ha terminato il suo intervento con il ricordo del loro ultimo incontro, pochi giorni prima della sua prematura scomparsa.



Joseph César Perrin ha, invece, ricordato la loro comune frequentazione alla Jeunesse Valdôtaine, alla metà degli anni Cinquanta, la visione innovativa nel mondo della scuola del giovanissimo Assessore ed, infine, la sua tragica morte nel 1966.



Novembre 1964 - Corrado Gex con Luigi Martin





Degli anni del liceo e dell'Università a Torino ha parlato Andrea Paillex, che ha, inoltre, ricordato la frequentazione del Cercle de la culture valdôtaine, diretto da Monsignor Joseph Brean, con la partecipazione alle lezioni che si tenevano a Sant'Orso di Aosta ed alle gite anche al di fuori della Valle.

fotografico.

Il Senatore Cesare Dujany si è, invece, soffermato sugli ideali di Corrado Gex e sulla sua azione politica in un periodo complesso, quale quello degli anni Sessanta, sottolineando la lungimiranza e la caratura del personaggio politico.



*Andrea Paillex*

Di vivace intelligenza, di umiltà, ma anche di grande eleganza e di educazione, ha parlato Maïté Genevoix, già Capo Ufficio Stampa della Regione, ricordando alcuni episodi significativi ed anche simpatici.

Lilly Breuvé ha, invece, ricordato l'entusiasmo e la passione che Corrado metteva in tutto ciò che faceva, definendolo "un uomo avanti con i tempi", sempre con il sorriso e con la voglia di vivere in velocità.

La passione per il volo, gli atterraggi sui ghiacciai, le operazioni di soccorso e di rifornimento ai rifugi, oltre le giornate passate insieme, sono stati il filo conduttore dell'intervento del pilota Cesare Balbis, che ha, peraltro, fatto gentile omaggio a tutti gli oratori e all'Amministrazione di un suo libro



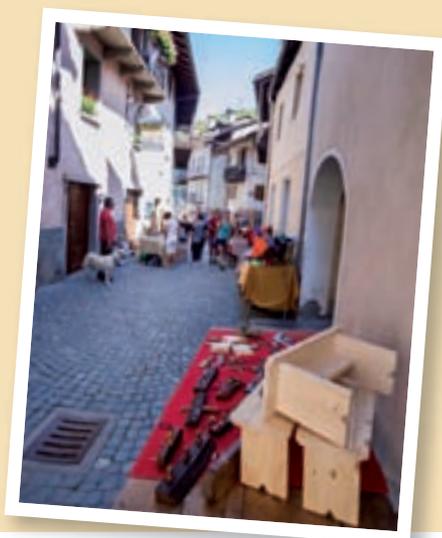
*Cesare Dujany*

In conclusione di serata, sono intervenuti due amici di Corrado presenti nel pubblico, Gianni Torriente e Renzo Roux, che hanno saputo trasmettere con grande emozione i ricordi di gioventù.

Un ringraziamento va a tutti coloro che, con grande disponibilità, sono intervenuti e anche a chi, presente nel pubblico, seppur non intervenendo, ha seguito con grande partecipazione la serata dedicata a Corrado.



## LO MARTCHA' D'ARVI' 15 agosto 2016 IV EDIZIONE



## PILATES ? COS'E'?

Il Pilates è un metodo di allenamento leggero che coinvolge il corpo e lo spirito, che serve a rimanere in forma, a rilassarsi e permette di percepire il proprio corpo in maniera diversa.

Vi è stata una grande richiesta e allora la Pro Loco ha contattato l'istruttore Claudio per poter organizzare un corso. Dal mese di ottobre abbiamo iniziato il corso che consiste in 10 lezioni che si svolgono il lunedì ed il mercoledì, dalle

18,30 alle 19,30, nella sala polivalente: Claudio mette un pò di musica in sotto fondo e ci fa svolgere gli esercizi per la manipolazione del tratto cervicale e delle spalle, piegamenti delle gambe e tanti altri. Alcuni di questi esercizi vengono svolti in piedi altri seduti a terra. "COMPLIMENTI A TUTTE... E TUTTI": questa è la frase con la quale Claudio finisce la lezione e.... ci vediamo alla prossima!





## Castagnata

Sabato 22 Ottobre, complice la bella giornata autunnale, grandi e piccini, Arvelains, e non, si sono ritrovati all'area verde, per la tradizionale castagnata organizzata dalla Pro Loco... Dei 50 Kg di castagne cotte, non ne sono avanzate... A quanto pare, sono state gradite!!! Ringraziamo di cuore Sandro, Davide e Marcello, che ci hanno aiutato a tagliare e a cuocere le castagne! Grazie a tutti, e arrivederci al prossimo anno!

Andrea



La Proloco di Arvier augura a tutta la popolazione un  
***Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo!!!***

E vi ricorda che, come di consueto, siete tutti invitati a partecipare al  
PATRON D'ARVI' che si terrà nei giorni 13, 14 e 15 gennaio 2017.

***Vi aspettiamo numerosi!!!***





## GLI ALPINI E LA SOLIDARIETÀ

Cosa c'è di più terribile della perdita violenta dei tuoi cari, della tua casa, delle cose che ti sono care!

Cosa c'è di più orribile di apprendere che un tuo caro probabilmente non ce la farà!

La solidarietà, allora, se non lenisce almeno aiuta in minima parte ad alleviare, per quel tanto che vale, situazioni difficili.

Ma la solidarietà è una forma che ti fa anche capire che qualcuno ti è vicino, che tu non sei solo nel percorso doloroso che ti riserva la vita.

Gli alpini ci sono, ci sono stati e ci saranno sempre.

Là dove a volte serve solamente un colpo di mano, là dove invece l'intervento si deve fare più concreto, la macchina organizzativa si mette in moto ed allora la parola "solidarietà" si fa più concreta.

Gli alpini di Arvier, all'indomani del recente terremoto delle Marche ed Abruzzi, in collaborazione con la Pro Loco di Saint-Nicolas, hanno raccolto 1.000,00 euro e con una donazione

suppletiva di 500,00 euro hanno provveduto ad inviare subito quanto raccolto al fondo Onlus – Terremoto centro Italia.

Non è che una piccola goccia, ma serve a lenire la loro sete.

Non si ferma qui l'operato della solidarietà alpina. 500,00 euro sono stati inviati al centro Dino Ferrari – Università degli studi di Milano per la ricerca nel campo delle malattie intermuscolari e neurodegenerative.

Forse meno importante, ma 500,00 euro sono stati quest'anno donati dagli alpini per il restauro del santuario di Rochefort.

Tutto questo fa sì che la parola solidarietà non sia solamente una maniera di dire, ma si concretizzi sempre col nome degli alpini.

Si porta a conoscenza della popolazione che i giorni 17 e 18 dicembre gli alpini saranno davanti alla CRAI e all'uscita di messa per una vendita straordinaria di parmigiano per l'Emilia e formaggi (forse da 1,300 kg) per l'emergenza terremoto del centro Italia. I formaggi sono prodotti da latterie sociali di Norcia e Accumuli.

Il capogruppo  
Remo Jorrioz





## “Facciamo volare la speranza”

L'iniziativa “Facciamo volare la speranza” si è inserita nell'ambito della Giornata Mondiale di sensibilizzazione sulla distrofia muscolare di Duchenne. La giornata, promossa da UPPMD (United Parent Projects Muscular Dystrophy), si è svolta il 7 settembre. Coordinata in Italia dall'associazione Parent Project onlus, la giornata rappresenta un momento molto importante per la visibilità di questa patologia genetica rara. L'evento ha ricevuto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e ha coinvolto oltre 85 realtà di 39 nazioni.

La Giornata Mondiale 2016 è stata dedicata, nello specifico, al tema della diagnosi precoce, fondamentale per garantire da subito ai piccoli pazienti l'accesso a trattamento per una migliore qualità della vita.

Nell'ambito della Giornata Mondiale, un gruppo di circa 25 soci dell'associazione Parent project ha viaggiato da Pordenone a Roma in bici per 3 giorni, con l'obiettivo di arrivare proprio la mattina del 7 settembre in piazza San Pietro, dove una delegazione dell'associazione ha partecipato a un'udienza



papale e ha potuto incontrare Papa Francesco. Anche quest'anno il pontefice ha dedicato uno speciale messaggio alla comunità di pazienti e famiglie: *«In occasione della Giornata Mondiale di sensibilizzazione sulla distrofia muscolare di Duchenne e Becker, invio un messaggio di speranza a tutti i bambini e ragazzi affetti da questa patologia. Prego per tutti voi, perché non perdiate mai la speranza e la gioia di vivere. Prego anche perché sempre più bambini ricevano una diagnosi precoce, rendendo possibile il loro accesso a trattamenti che garantiscano loro una migliore qualità della vita. Vi ringrazio per tutto quello che fate e vi chiedo, per favore, di pregare per me. Che Dio vi benedica».*





In tutta Italia, così come in tanti paesi del mondo, le famiglie hanno realizzato iniziative per sensibilizzare la comunità e per raccogliere fondi per sostenere la ricerca scientifica. Ad Arvier Sabato 10 settembre si è svolta la seconda edizione dell'iniziativa "Facciamo volare la speranza" patrocinata dal Comune. Durante tutta la giornata è stato possibile adottare un palloncino - simbolo della campagna - per la ricerca con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei bimbi e dei ragazzi che vivono questa patologia neuromuscolare. L'iniziativa si è conclusa al tramonto con il lancio dei palloncini "condiviso" a cui hanno partecipato, manifestando solidarietà, molte persone sensibili alla giornata. La campagna di Arvier ha permesso di raccogliere 2.454 euro, che andranno a contribuire alla realizzazione del progetto scientifico di implementazione dell'archivio respiratorio di Parent Project onlus. Lo studio, guidato dal Prof. Fabrizio Racca dell'Ospedale SS. Antonio Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria si concentra sulla funzionalità respiratoria attraverso misurazioni rilevate con un particolare strumento (lo SNIP) effettuate durante le visite ambulatoriali presso il Day Hospital di ventiloterapia di Alessandria e i dati raccolti, inseriti nel Registro Pazienti DMD/BMD Italia. Nel progetto sono coinvolti anche i centri di riferimento che seguono pazienti con distrofia e i Centri Ascolto Duchenne regionali mediante supervisione della fisiokinesiterapista Cristina Bella. Le conoscenze acquisite permetteranno di arricchire la descrizione della storia naturale dei pazienti affetti da DMD con dati relativi alla compromissione respiratoria che saranno anche di fondamentale importanza nel caso di trial clinici. Attraverso questa misura infatti si potrà valutare l'efficacia di nuovi farmaci nel preservare la funzionalità respiratoria. Parent Project onlus è un'associa-

zione di genitori con figli affetti da distrofia muscolare di Duchenne e Becker. Dal 1996 lavora per migliorare il trattamento, la qualità della vita e le prospettive a lungo termine dei nostri bambini e ragazzi attraverso la ricerca, l'educazione, la formazione e la sensibilizzazione.

Gli obiettivi che l'hanno fatto crescere fino ad oggi sono quelli di affiancare e sostenere le famiglie dei bambini che convivono con queste patologie attraverso una rete di Centri Ascolto, promuovere e finanziare la ricerca scientifica al riguardo e sviluppare una rete collaborativa in grado di condividere e diffondere informazioni chiave.

Manuela Monticone





## FESTA DELLE CLASSI DEL '6

“... sono passati in fretta, troppo in fretta sai dieci anni ormai...” recitava una nota canzone di Demis Roussos. ... e frase più idonea non poteva rappresentare la nostra “rimpatriata” decennale, come l’hanno definita i co-scritti del 1996 organizzatori dell’evento.

“Pochi ma buoni”, in rappresentanza di buona parte delle classi del ‘6, ci siamo ritrovati domenica 20 novembre, durante il pranzo presso il ristorante Col du Mont, per ricordare aneddoti, curiosità e avventure vissute con i nostri coetanei in questi anni. Un po’ di nostalgia per gli anni passati, qualche acciocco in più, ma con la stessa voglia



*La classe 1996*

di condividere ricordi felici e di ritrovarsi ancora una volta in compagnia per far festa. Nuove leve che avanzano, i meno giovani che “tengono duro”... tutti certi di partecipare alla prossima “rimpatriata” nel 2026.

W LE CLASSI DEL ‘6!

Christian



*Le classi del '6*



*La classe 2006*



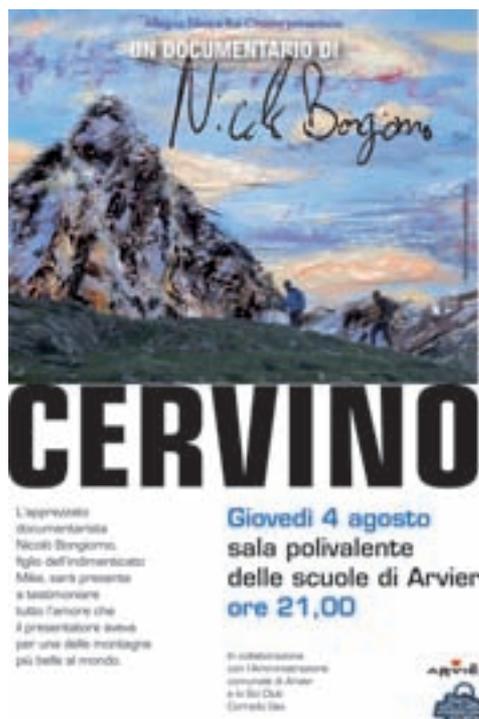
## Il Cervino di Nicolò Bongiorno

Il regista Nicolò Bongiorno, figlio dell'indimenticato Mike, ha presentato giovedì 4 agosto, presso la sala polivalente delle scuole, il documentario da lui realizzato, dal titolo "Cervino".

Il film, dedicato alla "Gran Becca", racconta con immagini significative la sua ascensione alla vetta e tutta la fase preparatoria: i dubbi, la preparazione, i consigli delle guide, l'entusiasmo, i momenti critici, la dura salita ed, infine, la gioia dell'aver raggiunto la cima della montagna che il padre tanto amava.

Il film è stato molto apprezzato, anche in virtù delle difficoltà per l'effettuazione delle riprese ravvicinate: i cameramen avevano a disposizione davvero poco spazio ed il risultato, anche grazie al montaggio, è stato davvero notevole.

Alla serata, con Nicolò, iscritto al nostro Sci club, hanno partecipato le guide alpine della Valtournenche Walter e François Cazzanelli



che, oltre ad illustrare la via percorsa, hanno sottolineato la tenacia di Nicolò Bongiorno nell'affrontare il Cervino e numerosi altri itinerari alpinistici.



Nicolò Bongiorno con Marco Camandona (Foto Andrea Ettore Vallet)

## Serata Makalu

Venerdì 12 agosto ad Arvier si è ancora parlato di montagna : Marco Camandona ha raccontato ad un pubblico attento e molto numeroso la sua avventura alpinistica al Makalu, condivisa con Marco Confortola.

L'imponente Makalu, che guarda da est l'Everest ad una distanza di 22 chilometri, è alto 8.463 metri ed è la quinta vetta della Terra.

Il 23 maggio, alle ore 14,52, Marco - dopo aver percorso l'itinerario della normale, la Nord-Ovest, in quanto la salita del difficile "Sperone dei francesi" era troppo innevata - era in vetta!

Con la naturalezza e la passione che lo contraddistinguono, Marco, presentando delle belle immagini, ha illustrato non solo la sua avventura alpinistica, ma ha fotografato e spiegato uno spaccato della società tibetana.



## Sci Club "Corrado Gex": attività 2016-2017

### Corso di sci alpino

L'attività annuale dello sci club "Corrado Gex" per il 2016-2017 è caratterizzata dall'organizzazione di corsi di **sci alpino** per bambini nei livelli principianti, pre-agonisti (ma-

scotte) e agonisti (baby, cuccioli, ragazzi e allievi).

Le lezioni si svolgeranno sulle nevi di Valgrisenche grazie ai maestri Joël Béthaz, Rudy Vierin e Diego Usel.



19 marzo 2016 – Gara sociale



6 marzo 2016 – Uscita al Bivacco Città di Mariano (Ayas)

## Corso di sci alpinismo

Lo sci club ha, inoltre, attivato il **quindicesimo** corso di **introduzione** allo **sci alpinismo** e il **settimo corso avanzato** entrambi su quattro uscite, di cui una su due giorni, oltre alla giornata dedicata alla sicurezza.

I corsi si svolgeranno durante i mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2017.

Lo sci club *Corrado Gex*  
a tutti i giovani tesserati,  
ai soci, ai simpatizzanti e ai volontari  
del Tour du Rutor,

augura

**Buon Natale e Felice 2017!**





## Vient de paraître Novità in biblioteca

### RAGAZZI/JEUNESSE

AA.VV. – Con un po' di fantasia... (dono SBV)  
PARK B. – **Giulia B. e l'innamorato misterioso** (dono)



PARK B. – Giulia B. fotoreporter in vacanza (dono)  
PARK B. – Giulia B. e il primo giorno di scuola (dono)  
RONCAGLIA S. – Proprio adesso che... (dono)  
BELFIORE P. – Mistero a scuola (dono)  
LASSAHN B. – **Il pirata Barbarossa e il calzino puzzolente** (dono)



FERRERO E. – L'ottavo nano (dono)  
WARNER S. – Anni di cane (dono)  
LASTREGO C. – Belgin a Istanbul (dono)  
DUMAS A. – Les trois mousquetaires (dono)  
SIMENON G. – La tête d'un homme (dono)  
ESPOSITO DUPORE F. – Soleil noir (dono)  
ESPOSITO DUPORE F. – Sous le soleil de Kheops (dono)

### LETTERATURA/LITTÉRATURE

MAILER N. – Le armate della notte (dono SBV)  
ONGARO A. – La maschera di Antenore (dono SBV)  
PODRUG J. – Presunta colpevole (dono SBV)  
FRIEDMAN P. – Ragionevole dubbio (dono SBV)  
PERREIN M. – Les Cottonniers de Bassalane (dono SBV)  
TUROW S. – Presunto innocente (dono SBV)

PRADA J.M.de – La tempesta (dono SBV)  
FAIRSTEIN L. – Ipotesi di reato (dono SBV)  
KING S. – La zona morta (dono SBV)  
ORENGO N. – Le rose di Evita (dono SBV)  
COONTS S. – Minotauro (dono SBV)  
PAASILINNA A. – Professione angelo custode (dono)  
HART J. – Il danno (dono)  
OVIDIO – Amori (dono)  
ROTH J. – Confessione di un assassino (dono)  
SCHLINK B. – Le liseur (dono)  
DURAS M. – Les impudents (dono)  
BAUDOUIN J. – L'Homme de jade (dono)  
MALVALDI M. – La carta più alta (dono)  
MONTEMARANO M. – La ricchezza (dono)  
KLAY P. – Fine missione (dono)  
NAVARRO Julia – La Bibbia d'argilla (dono)  
LUDLUM R. – I guardiani dell'Apocalisse (dono)  
CUSSLER C. – L'oro dell'Inca (dono)  
ATXAGA B. – L'uomo solo (dono)  
COUGHLIN P. – Le secret d'une vie (dono)  
LEÓN G. – L'ultime secret de Frida K. (dono)  
BALLU Y. – **Naufrage au Mont-Blanc** (dono)



ATTALI J.- Gândhî, ou, L'éveil des humiliés : biographie (dono)  
BRATLEY A. – **Amore zucchero e cannella** (dono)



CHBOSKY S. – Noi siamo infinito (dono)  
CHIFLET J.-L. – J'ai encore un mot à vous dire... (dono)  
FERGUSON T. – Onyx John (dono)  
GUIDA M. – L'ultima luna dell'est (dono)  
HAMILTON J. – La mappa di Alice (dono)  
KINSELLA S. – Fermate gli sposi (dono)  
KINSELLA S. – La ragazza fantasma (dono)  
SHIN K. – Io ci sarò (dono)  
VITALI A. – Premiata Ditta Sorelle Ficcudenti (dono)



## SAGGISTICA ADULTI

- NIETZSCHE – Di là dal bene e dal male (dono)  
NOUWEN H. – Muta il mio dolore in danza (dono)  
AA.VV. – Cuisine express (dono SBV)  
AA.VV. – Délicieuses recettes de soupes (dono)  
MEDA S., DELMATI F. – Il giro in vetrina (dono)  
DISERTORI A. – Guida al mobile italiano (dono SBV)  
SAUVARD J. – Simone Veil. La force de la conviction (dono)  
AA.VV. – Enrico Baj: l'invasione degli ultracorpi (SBV)  
FARAH N. – Hier, Demain (dono)  
CHINCHERÉ J.-C. – **Beirut e I rifugiati siriani in Libano** (SBV)



- PERNEZ P. – Charlie Chaplin biographie intime (dono)  
MICHEL D. – VATEL et la naissance de la gastronomie (dono)

## FONDO VALDOSTANO

- PAILLEX M. – Venire al mondo (SBV)  
AA.VV. – Natura 2000 in Valle d'Aosta (SBV)  
BARSIMI M. – La banda musicale di Pont-Saint-Martin (SBV)  
MARGUERET E. – EttoMargueret: Antologica, 1960-2016 (SBV)  
AA.VV. – Area megalitica Saint-Martin de Corléans (SBV)  
AA.VV. – Site mégalithique Saint-Martin de Corléans (SBV)  
BOCHET E. – Je pense à vous (SBV)  
FIORENTINI E. – I Sentieri lungo la Via Francigena in Valle d'Aosta (dono)

### *Riceviamo e volentieri pubblichiamo...*

## CARMEN AL TEATRO REGIO

*La Biblioteca di Arvier ha organizzato per il sesto anno consecutivo la trasferta a Torino per assistere ad un'opera musicale, preceduta da due serate di preparazione. Quest'anno è stata proposta l'opera lirica Carmen di Bizet, il 23 giugno, al Teatro Regio.*

*L'opera è stata allestita in ambientazione moderna e decisamente minimalista. Non si sono visti i ricchi costumi della tradizione spagnola e le scenografie non richiamavano l'atmosfera mediterranea che ci si aspetta nella presentazione di quest'opera così passionale.*

*Pur nella loro essenzialità, alcune scene sono apparse molto suggestive: bellissima la coreografia di presentazione del coro dei bimbi al cambio della guardia e l'atmosfera notturna del III atto, nel covo dei contrabbandieri.*

*Con l'ottima preparazione all'ascolto curata da Marco Brunet, abbiamo potuto apprezzare la splendida interpretazione degli artisti nella versione originale dell'Opéra-comique, con i dialoghi recitati e privi di accompagnamento musicale. Negli incontri di preparazione, Brunet ha illustrato le caratteristiche musicali dell'opera e, con grande competenza, si è addentrato nella cultura del periodo in cui questa è stata scritta, sottolineando le caratteristiche dei vari personaggi e l'impatto sulla società dell'epoca. Interessante la lettura attuale del racconto di Mérimée, da cui è stato tratto il libretto, con accenni alla modernità della figura di Carmencita, donna che ama la propria autonomia e indipendenza, e di Don José, precursore dei moderni stalker, che con la loro violenza diventano aggressivi fino al femminicidio, triste realtà più che mai attuale anche nei nostri giorni.*

*Ringraziamo di cuore gli organizzatori di questa iniziativa, che ci ha visto fedeli partecipanti, per la simpatica accoglienza accordataci. Aspettiamo con impazienza le prossime proposte.*

*Paola e Pietro (Villeneuve)*



Presentazione del libro  
**“Il bello della bestia”**  
di **Liliana Egalo**

Venerdì 19 agosto 2016, alla Cappella Saint-Joseph, si è tenuto il secondo incontro letterario della stagione estiva. Ospite della serata è stata la giovane scrittrice emergente Liliana Egalo che ha presentato il suo libro autobiografico, intitolato “Il bello della bestia”. Il libro racconta di come la scrittrice vive la sua vita al massimo, per cercare di sconfiggere un problema di salute.

Nata a Milano e ora residente in Valle d’Aosta, ha fatto studi nel sociale per poi intraprendere la carriera di ballerina professionista, successivamente interrotta per problemi di salute. È cresciuta amando la natura, con la quale ha sempre cercato di vivere in armonia, ed ha praticato vari sport estremi che le hanno, poi, consentito di trovare la forza necessaria ad affrontare alcune condizioni, non troppo fortunate, della sua vita.

La scrittrice ha saputo incantare il suo pub-

blico raccontando con estrema eleganza e leggerezza il suo cammino verso la guarigione ed improvvisando a piedi nudi sul palco, un ballo a danza classica, seguito da un’emozionante canto a cappella, dedicatole da una sua amica.

Il libro si presenta come un puzzle di racconti, come tante piccole perle di: gioia, fantasia, viaggi, dolore, sofferenza, musica, coraggio, dolcezza, amore, poesia, libertà e speranza... che ha voluto condividere con tutti, affinché la speranza e la vita siano sempre più forti della paura.



## SEMI AL VENTO

*laboratorio di educazione ambientale realizzato dagli educatori ambientali di Percorsi alpini nell’ambito dell’ormai consueta proposta coordinata fra le Biblioteche di Arvier, Avise, Introd e Rhemes-Saint-Georges incentrata per l’estate 2016 sul tema “I tesori dell’aria”.*

Il pomeriggio del 4 agosto l’area verde del centro sportivo di Arvier si è trasformata in un campo di studio e gioco sui semi, strutture

straordinarie che utilizzano varie strategie per diffondersi, tra cui l’anemocoria, che sfrutta la forza del vento e porta semi speciali, per forma e dimensioni, a volare nell’aria che ci circonda.

L’attività ha previsto una prima fase di osservazione diretta dei semi presenti e delle differenze di forma in base alla strategia di diffusione adottata e successivamente una fase ludico-creativa.

I partecipanti, d’età compresa fra i 7 e gli 11 anni, si sono cimentati di diverse attività di sperimentazione:



la creazione di un modellino di seme alato che è poi stato fatto viaggiare a forza di soffio in una gara di velocità; un tiro al bersaglio con parti di bardana, pianta che grazie ai suoi uncini si attacca con forza a vestiti e ...peli di animali; una corsa a ostacoli con un cucchiaino pieno di ceci che sono stati ampiamente disseminati lungo il percorso dai più sprintosi.

Alcuni commenti scritti a caldo



dai partecipanti:

“ l’attività è stata...BELLA!! Perché abbiamo giocato coi semi”

“abbiamo giocato e lavorato sui semi in modo divertente e stimolante”

“l’attività di oggi mi è piaciuta perché abbiamo fatto la gara dei ceci!!”

**PERCORSO APTA**  
Info e prenotazioni:  
344 2934882 -  
info@percorsopapa.com  
www.percorsopapa.com

**I tesori dell'aria**  
Con le biblioteche di  
Arvier, Avise, Introd e Rhêmes-Saint-Georges

**BIBLIOTECA DI ARVIER**  
**Semi al vento**

**4 agosto, ore 16:30, Area verde**

Giochi e attività creative alla scoperta  
delle strategie escogitate dalla natura  
per far viaggiare i semi...nell'aria ma  
non solo!

**ATTIVITÀ GRATUITA**  
Per bambini dai 7 agli 11 anni



## LES TOPONYMES D'ARVIER

Les toponymes, c'est-à-dire les noms attribués aux lieux au fil des siècles, représentent une source inépuisable d'informations et une clé de lecture précieuse du territoire, révélant de nombreux détails quant aux personnes qui y ont habité au fil du temps.

Une étude systématique visant à relever tous les toponymes de la région, dans leur forme traditionnelle francoprovençale, a été lancée en 1986 par l'Assessorat de l'instruction publique et réalisée par le *Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique* (BREL).

Per quanto concerne il territorio comunale di Arvier, l'attività di censimento, curata da un'affiatata *equipe* formata da quattro *Arvelèn* (*Jonny Martin, Daniela Milliery, Patrizia Morelli e Elide Sage*), si è conclusa nell'anno 2000, dopo circa due anni di lavoro.

Sono stati intervistati numerosi testimoni e sono stati censiti ben 1785 nomi di luoghi in *patois*: dalle denominazioni dei villaggi sino al nome con cui il proprietario identifica una particella di orto di pochi metri quadrati!

I toponimi, talvolta ancora ampiamente utilizzati, talvolta "ritrovati", sono stati in seguito trascritti utilizzando la grafia proposta dal B.R.E.L. ed opportunamente schedati: per ognuno sono state indicate le coordinate riferibili alle mappe catastali, l'altitudine, le caratteristiche e la natura del terreno, le varianti e le altre denominazioni in uso, sono poi stati segnalati il nome dell'informatore o degli informatori, il significato della denominazione secondo i testimoni e le altre informazioni disponibili.

Oggi vi proponiamo i toponimi conosciuti da tutti; sui prossimi numeri di *Mon Clocher* vi faremo conoscere altri toponimi ... prati, boschi, ruscelli...luoghi che circondano i nostri villaggi. I numerosi testimoni, che intorno all'anno 2000

hanno fornito preziose indicazioni e senza l'aiuto dei quali il censimento non sarebbe stato possibile, ricorderanno forse con un pizzico di nostalgia i quattro *Arvelèn* che si spostavano con mappe, notes, penne e registratore per non dimenticare nulla di ciò che veniva loro detto e si ritroveranno a riflettere su quanto sia stato importante il loro contributo per non perdere un pezzo importante di storia di Arvier.

<i>Arvier</i>	<b>Arvì</b>
<i>La Crête</i>	<b>La Criha</b>
<i>La Ravoire</i>	<b>La Rouf</b>
<i>Leverogne</i>	<b>Levrogne</b>
<i>Le Grand-Hauray</i>	<b>Lo Gran Tû</b>
<i>Le Petit-Hauray</i>	<b>Lo Pitchoù Tû</b>
<i>Le Verney</i>	<b>Lo Vernài</b>
<i>Mecosse</i>	<b>Mecosse</b>
<i>Baise-Pierre</i>	<b>Mezepira</b>
<i>Planaval</i>	<b>Plan-ó</b>
<i>Rochefort</i>	<b>Rotsefô</b>
<i>Chez-les-Fournier</i>	<b>Tchu Fourgnî</b>
<i>Chez-les-Garin</i>	<b>Tchu Gaèn</b>
<i>Chez-les-Gex</i>	<b>Tchu le Dzé</b>
<i>Chez-les-Moget</i>	<b>Tchu Modzè</b>
<i>Chez-les-Sage</i>	<b>Tchu Sage</b>
<i>Chez-les-Thomasset</i>	<b>Tchu Tomasè</b>
<i>Chez-les-Roset</i>	<b>Tchu Rozè</b>
<i>Chez-les-Vection</i>	<b>Tchu Vitchón</b>
<i>Chamin</i>	<b>Tsamèn</b>
<i>Chamençon</i>	<b>Tsamèntson</b>





## I sentieri lungo la Via Francigena



La Biblioteca da anni cura, soprattutto nel periodo estivo, la presentazione di libri con particolare attenzione agli autori valdostani.

Quest'anno è stato nostro ospite il signor Enea Fiorentini, Ufficiale degli Alpini in congedo, amante e conoscitore dell'ambiente montato e autore della guida dal titolo *I Sentieri lungo la Via Francigena in Valle d'Aosta*.

L'incontro si è svolto il 9 agosto 2016 nella Cappella di Saint Joseph con la presenza di un numeroso pubblico. L'evento è stato moderato dalla signora Paola Marchese responsabile della casa editrice Conti Editore che ha curato la pubblicazione della guida.

L'autore ha presentato questa "Via storica" in modo ampio e dettagliato descrivendo il tratto di percorso della Via Francigena che attraversa il territorio valdostano, dal punto di vista logistico, ambientale e storico.

Per chi volesse scoprire questa guida può passare in biblioteca dove è disponibile una copia donata dall'autore.



## Mostra estiva di Roberto Salvato

Quest'anno, nella Chapelle Saint-Joseph di Arvier, ha esposto una trentina di opere il pittore valdostano Roberto Salvato.

Di questa mostra, sulla Stampa del 21/07/2016, Federica Giommi ha scritto tra l'altro: *L'artista predilige paesaggi valdostani nei diversi momenti dell'anno, dai pascoli, ai villaggi, alle montagne innevate.... "Devo molto - spiega Salvato - al mio maestro, il pittore e alpinista Sereno Amelio di Saint-Vincent, di cui sono stato allievo per diversi anni...". Dal valdostano Italo Mus, il pittore ha recepito le calde atmosfere e la ricca tavolozza. I quadri eseguiti in studio, di grandi dimensioni, sono ricchi di realismo e di particolari e il colore, diluito con olio di papa-*

*vero, è steso a pennellate sicure e precise... Nei quadri di piccole e medie dimensioni, per lo più eseguiti en plein air, si riconosce una pittura a masse di colore, ottenuta alternando i pennelli e la spatola.*

Roberto Salvato è nato ad Aosta nel 1968, ha esposto in mostre collettive e ha tenuto due personali nella sala della Torre dei Signori di Sant'Orso ad Aosta nel 2004 e nel 2007.





## Arvier incontra Arvier

Il primo di ottobre scorso, grazie ad una fattiva collaborazione con la Pro Loco, abbiamo creato l'occasione di ritrovarci noi tutti Arveleins all'area verde per assaporare pietanze provenienti da altri territori, sapori oramai conosciuti ma che, preparati da mani esperte, hanno comunque entusiasmato e messo di buon umore tutti i partecipanti

abbiamo quindi trascorso un bel pomeriggio insieme passeggiando per l'area verde, parlando e assaggiando...e conoscendoci un po' meglio...

come non ringraziare le cuoche (anche i cuochi?) che ci hanno permesso di gustare i loro piatti provenienti dalla Sardegna, dal Messico, dalla Sicilia, dal Belgio e anche dall'Albania...e come non rispondere positivamente ad altri Arveleins che si sono proposti per il prossimo anno...arrivederci !





## Frontiere senza confini: testimoni di un mondo che cambia

Il ciclo di incontri culturali organizzati dalla Biblioteca di Arvier desidera far incontrare il pubblico con testimoni che presentino la propria esperienza per aiutare a comprendere i cambiamenti avvenuti negli ultimi decenni. Alla base di questa scelta si trovano due convinzioni: la prima, che è sempre più interessante incontrare persone che raccontano la loro vita invece che i loro studi; la seconda, che il cambiamento è una situazione che viviamo quotidianamente, anche se non ce ne rendiamo conto. Per questo motivo, l'unico atteggiamento corretto nei confronti di esso non può essere il rifiuto, ma un adeguamento critico e realistico, che ci porti a governare fenomeni che non possono essere fermati, ma, appunto, solo guidati.

Gli incontri del ciclo prevedono la presenza di almeno due testimoni, portatori di esperienze diverse tra loro, così da suscitare reazioni e stimolare il dibattito. La scelta degli argomenti privilegia, poi, soggetti vicini alla vita di ogni giorno. Ad esempio, per gli incontri in calendario tra ottobre e dicembre, le tematiche scelte sono quelle del cibo, delle bevande, della pratica sportiva e dell'approccio alla montagna, mentre i relatori non sono studiosi, ma persone direttamente impegnate nella ristorazione, nella produzione di vino e birra, negli sport olimpici, paraolimpici e dilettantistici, in quelli estremi e nell'alpinismo.

Dopo il primo incontro, durante il quale lo storico Alessandro Celi e il teologo Paolo Curtaz si sono confrontati per fornire al pubblico alcune riflessioni sul tema del cambiamento e sulle

sue caratteristiche nel tempo, sono intervenuti Eddy Ottoz, medaglia di bronzo nei 400 ostacoli alle Olimpiadi di Città del Messico nel 1968, Egidio Marchese, atleta paraolimpico di curling, e Ermes Paganin, due volte campione del mondo di braccio di ferro. A loro sono seguiti Denise Marcoz e Marco Ansaldo: la prima conduce Lo Gran Baou, una trattoria aperta da giugno a settembre a Jovençan di Vertosan, offrendo solo piatti del territorio, mentre il secondo è un apprezzato sushi chef, che nella casa di famiglia ha aperto il Mama Japanese & fusion restaurant, nel quale "coccolare" il cliente come se fosse a casa sua.

Insieme ai due ristoratori, nella serata svoltasi il 9 novembre, c'era l'arvelèntse Vilma Cianci, che ha descritto i cambiamenti negli usi alimentari dei Valdostani negli ultimi duecento anni, cambiamenti provocati principalmente da novità tecnologiche, come la ferrovia nell'ultimo ventennio dell'Ottocento e il frigorifero alla fine degli anni Cinquanta.

Gli incontri successivi sono dedicati agli sport in montagna, col confronto tra l'istruttore di snowboard Ettore Personnetaz, quello di nordic walking Leo Vidi e l'atleta Gloriana Pellissier, e al consumo di birra e vino, con l'incontro tra Andrea Barmaz dell'Istitut Agricole e il mastro birraio Antonio Pistilli, del birrifico B63 di Aosta.

Alessandro Celi



*Leo Vidi, Gloriana Pellissier, Alessandro Celi e Ettore Personnetaz*





## L'angolo del lettore: La magia di Harry Potter

Londra, 31 luglio 2016 e 24 settembre 2016 in tutta Italia: **code interminabili di persone aspettano davanti a cartolerie e librerie che arrivi mezzanotte...** cosa sta succedendo? No... non stiamo parlando della Veillà per lo Charaban... è in uscita l'ottavo e ultimo (per ora!) libro della saga di Harry Potter, il maghetto ormai celebre in tutto il mondo che, dal 1997 ad oggi, ha venduto **più di 450 milioni di copie in 77 lingue** diverse in tutto il mondo..

**Ma perché tutto questo successo e tutta questa attesa trepidante da parte dei fan?**

Il motivo di queste code fuori dalle librerie può sicuramente essere capito da chi ha letto i libri di Harry Potter fin dal lontano 1997...oggi infatti troviamo sugli scaffali delle librerie tutta la storia di questo mago ormai famoso in tutto il mondo però prima, per sapere cosa succedeva *"nella puntata successiva"* occorre attendere 1 o, a volte, 2 anni!

E nel frattempo? Si continuavano a leggere i romanzi già pubblicati e, lettura dopo lettura, si apprezzava sempre più lo stile leggero ma completo della scrittrice, si notava la presenza di dettagli che rendevano il libro successivo non la semplice continuazione della storia ma il completamento di un intreccio e di un disegno più grande già presente nella mente della sua ideatrice.

Sicuramente all'autrice **J.K. Rowling**, oltre al merito di aver scritto una storia avvincente piena di colpi di scena e studiata fin nei minimi particolari, occorre riconoscere una grande forza d'animo ed una determinazione che le ha permesso di passare da un periodo di estrema depressione a causa di una situazione finanziaria disastrosa (anni dopo il 1993 in cui era senza lavoro, pagava l'affitto con assegni di disoccupazione e viveva assieme alla figlia grazie ai sussidi statali) a diventare la seconda donna più

ricca dell'Inghilterra (dopo la regina Elisabetta!) proprio grazie alla pubblicazione dei libri di Harry Potter (Nel marzo del 2006 la rivista statunitense Forbes ha stimato le sue ricchezze in un miliardo di dollari, il che la rende la prima persona a diventare miliardaria, in termini di dollari USA, esclusivamente scrivendo libri!).

Dal mio punto di vista, il successo di tale saga non è semplicemente legato alla curiosità di leggere le vicende scolastiche ed extrascolastiche di un ragazzino sempre spettinato e con una brutta cicatrice sulla fronte che a 11 anni, dopo un'infanzia solitaria e sofferta, si trova proiettato in un mondo alternativo in cui la magia è la normalità e le persone cosiddette normali ci convivono senza saperne l'esistenza...

**La magia di Harry Potter secondo me è legata a tutto ciò che i vari romanzi sono in grado di trasmettere tra una riga e l'altra...**

All'interno dei libri di Harry Potter, dietro la magia e l'avventura, si nascondono infatti diversi messaggi importanti che l'autrice ha voluto trasmettere ai suoi lettori. La critica al razzismo, all'egoismo e alla sete di potere, la questione del libero arbitrio e dell'amore sono tutti argomenti che vengono affrontati ed approfonditi gradualmente man mano che i personaggi (e quindi anche i lettori) vanno avanti nel loro processo di crescita.

Oltre alla classica lotta tra bene e male infatti, i romanzi di Harry Potter ci trasmettono:

**L'importanza della Vera Amicizia:** *"È impossibile condividere certe avventure senza finire col fare amicizia, e mettere K.O. un mostro di montagna alto quattro metri è una di queste"*, così nel primo libro, *"Harry Potter e la pietra filosofale"*, inizia l'amicizia tra Harry Potter, Hermione Granger e Ron Weasley, amicizia che si tramuterà in un legame indissolubile e fortissimo in grado di superare ogni ostacolo ed ogni situazione;

**Il potere dell'Amore:** *"Essere stati amati tanto profondamente ci protegge per sempre, anche quando la persona che ci ha amato non c'è più."*



*È una cosa che ci resta dentro, nella pelle.* Nel gran finale di *“Harry Potter e la pietra filosofale”* Albus Silente ci insegna che l’amore vince su tutto: Lily Potter, sacrificando la vita per il figlio, vince la maledizione del mago più oscuro di tutti i tempi, Lord Voldemort, salvando la vita al figlio e proteggendolo con questo amore per il resto della sua vita;

**La fiducia in se stessi:** *“Sono le scelte che facciamo che dimostrano quel che siamo veramente, molto più delle nostre capacità”* dice Albus Silente in *“Harry Potter e la camera dei segreti”* dopo che Harry capisce di aver ereditato da Voldemort il dono di parlare con i Serpenti ma, nonostante ciò, sceglie di rimanere sulla via del Bene perché *“riesce a vedere che non è importante ciò che si è alla nascita, ma ciò che si diventa”*;

**L’importanza di andare oltre alle apparenze:** *“Non giudicare un libro dalla copertina”*, afferma un detto popolare: la stessa cosa succede in *“Harry Potter ed il prigioniero di Azkaban”* in cui Harry scopre che Sirius Black, il detenuto più pericoloso e ricercato nel mondo magico, in realtà non è altro che la vittima di una congiura che lo obbliga a scappare e nascondersi per un omicidio mai compiuto *“Immagino che l’unico motivo per cui non sono impazzito è che sapevo di essere innocente. Non era un bel pensiero, quindi i Dissennatori non sono riusciti a portarmelo via...ma mi ha conservato il senno e non ho perso me stesso...”*.

**L’importanza della Solidarietà:** In *“Harry Potter e il calice di fuoco”*, tra una prova e l’altra di un torneo competitivo interscolastico, Harry e gli amici capiscono l’importanza di unirsi, anche con studenti stranieri, perché insieme si può affrontare tutto: *“Momenti bui e difficili ci attendono. Presto dovremo affrontare la scelta fra ciò che è giusto e ciò che è facile”*;

**La forza ed il coraggio di dire sempre la verità:** in *“Harry Potter e l’Ordine della Fenice”* nonostante le pressioni, le persecuzioni da parte

del Ministero e le sofferenti punizioni inflitte dalla professoressa Umbridge, Harry persiste nel dire la verità e a difendere le proprie idee: *“Il mondo non è diviso tra persone buone e Mangiamorte! Tutti abbiamo sia luce che oscurità dentro di noi. Ma sta sempre a noi scegliere da che parte schierarci.”*;

**Il mistero e la sofferenza nell’affrontare la Morte:** in *“Harry Potter ed il principe Mezzosangue”*, Harry Potter continua ad affrontare il dolore della morte di persone vicine *“E poi, a sorpresa, gli si riversò addosso la spaventosa verità, assoluta ed irreversibile: Silente era morto, se n’era andato...”* ma lo stesso Silente gli dirà: *“È l’ignoto che temiamo, quando guardiamo la morte e il buio, nient’altro”* perché *“In fin dei conti, per una mente ben organizzata, la morte non è che una nuova, grande avventura”*, *“Non provare pietà per i morti, Harry. Prova pietà per i vivi e soprattutto per coloro che vivono senza amore”*;

**La forza e la volontà di sacrificarsi per il bene degli altri:** nell’ultimo libro, *“Harry Potter e i Doni della Morte”*, le prove fisiche e mentali che i protagonisti devono superare sono infinite e talmente difficili da mettere in dubbio tutte le certezze e le sicurezze degli anni precedenti... ciononostante ancora una volta, con un sacrificio estremo da parte di Harry, l’Amore Superiore sarà in grado di superare tutto e distruggere una volta per tutte il male *“Non ucciderai nessun altro questa notte. Non potrai uccidere nessuno di loro, mai più. Ero pronto a morire per impedirti di fare del male a queste persone... Ho fatto quello che ha fatto mia madre. Sono protetti da te.”*

Per quanto riguarda l’ultimo libro *“Harry Potter e la maledizione dell’erede”* sicuramente se ne consiglia la lettura solo dopo aver letto con attenzione i libri precedenti in quanto, visti i numerosi viaggi nel tempo con l’ultima Giratempo rimasta intatta, i riferimenti con gli episodi precedenti sono tanti!

Buona lettura!





### Bibliografia Harry Potter:

*Harry Potter e la pietra filosofale*, uscito nel 1998 in Italia

*Harry Potter e la camera dei segreti*, pubblicato nel 1999 in Italia

*Harry Potter e il prigioniero di Azkaban*, pubblicato nel 2000 in Italia

*Harry Potter e il calice di fuoco*, nel 2001 in Italia

*Harry Potter e l'Ordine della Fenice*, uscito nel 2003

*Harry Potter e il principe mezzosangue*, uscito in lingua italiana nel 2006

*Harry Potter e i Doni della Morte*, uscito in italiano sabato 4 gennaio 2008.

*Harry Potter e la maledizione dell'erede*, uscito in lingua italiana il 24 settembre 2016.

**P.S. Ti è piaciuta la rubrica "L'angolo del lettore"? Vuoi proporre libri, commentarli o semplicemente parlarne?...contattaci e/o passa in biblioteca!**

## L'INGLESE IN BIBLIO...

In seguito al successo dell'anno scorso ed all'entusiasmo dimostrato dai partecipanti, la biblioteca ha riproposto l'inglese in biblio con l'insegnante madrelingua Annie Chadeyron.

I corsi organizzati sono il livello base e quello avanzato.

La novità di quest'anno è il corso per i ragazzi delle scuole medie.



La Commissione di Biblioteca vi ricorda che la consegna del "Calendrier d'Arvier 2017" sarà effettuata

la sera del 24 dicembre, all'uscita della Santa Messa della vigilia di Natale.

La sera del 27 dicembre presso la chiesa parrocchiale si terrà il consueto **Concerto di Natale.**

Siete tutti invitati a partecipare!

La Commissione di Biblioteca coglie l'occasione per augurare a tutti voi un Buon Natale ed un Felice 2017!!!





## I bambini della Scuola dell'Infanzia



*da sin.* Aurélie,  
Joachim, Nicole,  
Gabriel, Maélie,  
Alizée, Hélène,  
Yliasse



*da sin.* Claire, Angel,  
Lorenzo, Sarra,  
Charlotte, Axel,  
Stefan, Celeste



*da sin.* Armelle,  
Alessio, Agnese,  
Annika, Claire, Aaron,  
Cédric, Ailisa, Malika,  
Zeraldà, Alessandro



Foto di gruppo





## Attività della Scuola dell'Infanzia

*E' venuto a trovarci a scuola un nuovo amico...Ghigò!!! Ci terrà compagnia per tutto l'anno scolastico e insieme a lui scopriremo tante cose belle e...buone!!!*



*Che bella la vendemmia!!  
Siamo andati a Runaz dove ad aspettarci c'era Richard. Insieme a lui abbiamo visto come si raccoglie l'uva.*



*Siamo andati a visitare la Cave de l'Enfer d'Arvier! Grazie a Richard abbiamo capito come si fa il vino!*



*Grazie a Denise e a Joëlle, abbiamo visto un bellissimo orto, un grande noccieto, un bel noce e un alto castagno!!! Quante cose buone da mangiare!!*





# I bambini della Scuola primaria

## Classe 1<sup>A</sup>



### *In piedi da sin.:*

Béthaz Jérémie  
Tarzia Masin Alyssa  
Thérisod Anaïs  
Serra Chloé  
Arena Melissa  
Frignani Anaïs  
Junod Nicolas.

### *seduti da sin.:*

Pellissier Nicole  
Boukhris Abdelaziz  
Thérisod Noélie  
(ass. Thérisod Noemi).

## Classe 2<sup>A</sup>

### *in piedi da sin.:*

Cocca Martina - Zembala Leonardo  
Jorioz Nicolas - Martin Nicole  
Bertossi Yves - Cianci Simone  
Jacquemod Alexia.

### *Accovacciati da sin.:*

Vallet Albert - Luboz Corrado  
Caka (Zaca) Nadja  
Graziola André - Terzia Albana -  
(ass. Perrier Hélène).



## Classe 3<sup>A</sup>

### *In piedi da sin.:*

Salah Miriam - Pellissier  
Solange - Vallet Alain  
Ballerini Alexis - Daoui Mohammed  
Miserocchi Lorenzo Kwesi  
Perrier Eloi - D'Aprile Daniel  
Friki Anas - Diemoz Estelle.

### *Accovacciati da sin.:*

Peretti Chiara - Iperigne Greta  
Vata Kevin - Béthaz Gabriel  
Dayné Étienne - Barrel Erwin.  
(ass. Bononcini Clarissa).





# I bambini della Scuola primaria



## Classe 4<sup>A</sup>

*In piedi da sin.:*

Johnson Damian  
Cianci Greta – Luboz Cecilia  
Rey Mark – Verney Ylenia  
D'Asta Aurora – Milliere Mathieu  
Embalo Nadi – Mitroi Corina  
D'Asta Benedetto.

*Accovacciati da sin.:*

Pellissier André  
Banard Emma Marie  
Ceriano Thierry  
Mustacchio Denise  
Avallone Émilie  
Peretti Matteo  
(ass. Dapino Nelly).

## Classe 5<sup>A</sup>

*Da sin.:*

Béthaz Didier  
Mondet Arianna  
Loi Manuel  
Favre Joëlle  
Alleyson Amandine  
Bullio Matteo.



**23 settembre 2016**

Progetto accoglienza Arvier - Pluriclassi uniche:  
uscita didattica al Rifugio Mont-Fallère





## Di quiourtî a la crotta, de l'éitón a l'éivii...

L'éitón l'è an séizón bien reutse perqué eun troue tcheu le frouî posiblo: le pomme, le gnoué, le tsahagne... É deun le quiourtî é le tsan eun pou romasé de tò: le tsou, le posse, le gneuffe, le trifolle, le carotte rodze...

Mé comme fijoon eun cou peu conservé tò sensa frigo é conjelateu?

I dzoo de vouî l'è bien pi fasilo vardé amodo le bague, mé le comoditò é le tèn rapido de la sosiété no-z-an portó a consommé tò pi vitto é a tappé yà bien de pî, de la verdua i-z-objè de la via de tcheu le dzoo.

Vouî no fièn eun pitchou too a la crotta, yoî le campagnaa portoon avouî bien de souèn le frouî di traaille de la dzenta séizón.

Le tsahagne se romasoon avouî le-z-erî. Eug'n'aloó tézentèn a la crotta le bléti peu po le fée sétché é can eug'n'ayé de tèn se portoon i mentèn di boî é se **piilloon** avouî eun baqué o an crohe. Lion todzoo boun-e pe medjé, mé coutcheun le tsandzoo avouî de trifolle ou le bailloo fenque i vatse.

Le **pomme** se vardoone pe tò l'éivii dedeun de cassette. Le **trifolle** étò se conservoon amodo, qui l'ayè la posibilitò le portoo deun le crotte pi fraide di veladzo pî ó d'altitude. D'eufouryî eun déijè todzoo touhé le **dzèrno**.

Le **posse**, le **tsou** é lo **selerî** se romasoon é se plantoon avouî le rayse. Se féijoon le ru fran comme i quiourtî perqué caze tcheutte l'ayoon an crotta avouî de téra. Pai se vardoone amodo peu eun pèe de maise, se prégnoon tchica peu cou pe fé la seuppa o la saloda. Deun le veladzo pi

bose, coutcheun topoo le posse é le tsou i quiourtî, féijè an pitchouda chouha é beutoo de foille dessù.

Eun poché planté a la crotta euncó le **gneuffe**, mé l'ii difisilo le vardé perqué peruchoon bien vitto é se vardoone miou deun de sezeuleun avouî de sabla.

Le gnoué se conservoon avouî fasilitò é can le natte lion pi londze eun comenchoo a **mendé**. Se cassoon, se beutoone le **cruize** d'eun coutî é se vardoone le **gremou**.

Euncó vouî y è coutcheun que casse de gnoué. Lo **treuille** pi protso l'è hî de Vellanoua que tchan 14 kilo de gremou pe fée 7 litre d'ouillo. Eun cou se féijè l'ouillo a Tsalende, aa se fa d'eufouryî, a Poque.



Le **féisoù** aloon pó a la crotta, prégnoon eug'n'otro tsemeun: lo paillèe ou lo galtà, yoî sétsoon deun de grou tsahèn. Su i galtà l'ion étò le raheli avouî le **pan** é de-z-artson avouî de fareunna.

La déri baga qu'eun fijè deun le tsan, l'ii touhé yà la pitchouda creu de bouque plantée d'eufouryî perqué eug'n'oublloo jamî de demandé la protéchon di Bon Djeu: la tèra aa poché repozé tò l'éivii.

# ORARIO BIBLIOTECHE DI ARVIER E AVISE



## Arvier

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
	14.30-18.00	14.30-18.30	14.30-18.00	9.00-12.00
		1°-3° settimana		
	20.30 - 21.30 (volontari)			
biblioteca@comune.arvier.ao.it				

## Avise

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
		9.00-12.00		
14.30-18.00		14.30-18.30		14.30-18.00
		2°- 4° settimana		

# ORARIO UFFICI COMUNALI

Lunedì	8.00-12.00	14.00-17.00
Martedì	8.00-12.00	
Mercoledì	8.00-12.00	
Giovedì	8.00-12.00	14.00-17.00
Venerdì	8.00-12.00	

## La Giunta è reperibile

Il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori sono disponibili per ogni esigenza ai seguenti numeri telefonici:

<b>Sindaco</b> Mauro Lucianaz	335.6178724	mauro@lucianaz.it
<b>Vice-Sindaco</b> Josianne Godioz	339.6157873	j.godioz@gmail.com
<b>Assessore</b> Jonny Martin	347.4078490	martin.arvier@gmail.com
<b>Assessore</b> Enrico Vallet	349.6083001	e.vallet@tiscali.it

[www.comune.arvier.ao.it](http://www.comune.arvier.ao.it)

